Per la tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Anno XX - numero 98 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

domenica 1 lunedì 2 maggio 2022 - S. Giuseppe Artigiano

Per la tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

Il Piano di Zingaretti

Dalla Regione Lazio una pioggia di euro destinati alla Ricerca

Pronto un bando da 70 milioni di euro

Presentato a Roma, presso l'Aula Convegni del Consiglio Nazionale delle Ricerche, il bando "Fare ricerca" con il quale la Regione Lazio attribuisce un contributo economico premiale alle ricercatrici e ai ricercatori del Lazio con 2.000 euro in più ogni anno. All'evento erano presenti il Ministro dell'Università e della Ricerca, Maria Cristina Messa, il Presidente del CNR, Maria Chiara Carrozza e l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start – Up e Innovazione, Paolo Orneli. Scopo dell'intervento è lanciare un forte segnale nella direzione di ridurre il gap economico esistente tra i ricercatori italiani e quelli di altri paesi europei, contrastare la "fuga dei cervelli", sostenere gli investimenti in conoscenza come asse strategico per un nuovo modello di sviluppo nel Lazio e nel Paese. Il bando prevede lo stanziamento di 10 milioni di euro in sette anni per un totale di 70 milioni di euro dal Programma Lazio FSE+ 2021-2027. L'importo a fondo perduto è rivolto a ricercatori strutturati e precari, universitari e non, compresi gli assegnisti di ricerca, con reddito lordo annuo inferiore a 63.095,00 euro operanti nel Lazio. L'iniziativa si inserisce in una ampia azione strategica a favore della ricerca e dei ricercatori perseguita in questi anni dalla Regione Lazio con i Piani triennali per la ricerca e il trasferimento tecnologico, la Programmazione POR FESR 2014-2020 e gli Accordi di Programma Quadro con i Ministeri, grazie ai quali sono stati destinati alla ricerca oltre 380 milioni di euro. Nel nuovo POR 2021-2027 gli investimenti in ricerca toccheranno il traguardo di circa 500 milioni. "Per sostenere ricercatrici e ricercatori e riportare al centro della nostra società i temi della scienza e della ricerca è fondamentale il contributo sinergico di tutte le istituzioni. La decisione di Regione Lazio di prevedere una misura strutturale negli anni è estremamente importante: per far compiere alla ricerca italiana un ulteriore passo in avanti nel panorama internazionale non servono ricette miracolose, ma semplificazioni, riforme e investimenti stabili e continui nel tempo, come quelli che abbiamo previsto anche in legge di bilancio", ha dichiarato il ministro dell'Università e della Ricerca, Maria Cristina Messa. "Siamo molto lieti di partecipare a una iniziativa che ha il compito di sostenere i giovani ricercatori nella regione Lazio. Il rapporto con i territori è, per un ente diffuso come il CNR, un elemento fondamentale, così come la trasversalità disciplinare. I criteri di selezione adottati garantiranno una selezione meritocratica di nuove risorse da impegnare in tutta la filiera nella quale il CNR è attivo a partire dalla ricerca di base fino a quella applicata", ha dichiarato il Presidente del CNR, Maria Chiara Carrozza. "Con il bando che presentiamo oggi diamo un segnale fortissimo al mondo dell'università e della ricerca, dimostrando con i fatti che noi crediamo nella conoscenza, nella scienza, nel sapere come leve fondamentali di cambiamento. Il Lazio è l'unica regione in Italia ad aver lanciato uno strumento di sostegno al reddito di ricercatrici e ricercatori. Un segnale di vicinanza e concretezza a una risorsa imprescindibile per produrre sviluppo e benessere diffuso. Vogliamo portare il mondo dell'Università e della ricerca del Lazio nel futuro, puntando su interventi che rendano la nostra comunità scientifica protagonista in Italia e in Europa con fatti concreti, impegni, risorse. E lo facciamo a partire dal sostegno a chi la ricerca la fa sul campo", ha dichiarato il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti. "Con questa iniziativa vogliamo favorire la permanenza dei nostri ricercatori, di giovani talenti con alte competenze scientifiche nel tessuto economico e sociale del Lazio. Puntiamo a nuovo modello di sviluppo incentrato sulla qualità e il valore aggiunto delle nostre ricercatrici e dei nostri ricercatori", ha dichiarato Paolo Orneli, assessore regionale allo Sviluppo Economico. Per ottenere il contributo basta aver pubblicato negli ultimi 24 mesi due lavori a carattere scientifico (o uno se il ricercatore è stato contrattualizzato da meno di un anno) su riviste Open Access, riviste in abbonamento e case editrici e candidarsi sulla piattaforma online della Regione Lazio.

Cerveteri: Anna Lisa Belardinelli ha incontrato la categoria

Centro storico: commercianti abbandonati a loro stessi

La candidata Sindaco della coalizione civica: "Proposto un delegato specifico e il progetto di mappatura e messa in sicurezza dei sentieri per accogliere visitatori"

Anna Lisa Belardinelli incontra gli operatori economici. Emersa la mancanza di una programmazione e la latitanza dell'amministrazione comunale in questo quasi decennio. "Ho avuto l'onore e l'onere, oggi, di presenziare ad un interessante incontro coi commercianti del centro storico. È stato un momento di proficuo confronto nel quale la nostra coalizione 'Insieme per Cerveteri' ha ascoltato le esigenze di una zona con un grande potenziale, dove però manca programmazione".

servizio a pagina 14

Ladispoli

Gita scolastica L'autobus parte ma si schianta contro 4 auto

a pagina 15

Ladispoli

La Polizia scopre la droga dentro un vaso fuori da un locale

a pagina 15

Lite in strada: preso l'accoltellatore

Santa Marinella: in prognosi riservata il 48enne raggiunto da un fendente all'addome

Ha deciso di tacere agli inquirenti che nella notte lo hanno sottoposto ad un lungo interrogatorio, A.M. 67enne residente della Perla del Tirreno, l'uomo che giovedì pomeriggio, in via della Fornacetta, ha accoltellato I.C. di 48 anni anni. I due si erano affrontati in strada per questioni private che lo stesso 67enne non ha voluto dire ai carabinieri. Il fatto è accaduto davanti a diversi testimoni che, dopo il fendente scagliato dallo stesso A.M. al termine di una violenta discussione, hanno avvertito i carabinieri. I militari della stazione di Santa Marinella sono intervenuti sul posto immediatamente coadiuvati dal Nucleo operativo di Civitavecchia, lo stesso che ha seguito le indagini del grave accoltellamento di Ladispoli che ha coinvolto una intera famiglia. I.C. dopo l'unica coltellata ricevuta è stato portato con una ambulanza della Misericordia all'ospedale San Paolo di Civitavecchia in condizioni gravi. Il colpo di coltello, infatti, è penetrato in profondità nell'addome del 48enne e ci sono volute diverse ore dopo l'intervento chirurgico subito, per essere dichiarato fuori pericolo. Per ora è ancora ricoverato in prognosi riservata, ma se la dovrebbe cavare. A.M. dopo aver ferito il rivale, è scappato dalla zona a sud di Santa Marinella, per dirigersi verso il pronto soccorso dell'ospedale di Tarquinia, dove ha raccontato di essere stato vittima di una aggressione. Il suo racconto non è passato inosservato alle forze dell'ordine della cittadina etrusca che, attraverso una fitta attività di informazione, sono venute a conoscenza del reato commesso dall'uomo ed hanno avvertito i carabinieri di Santa Marinella che hanno tratto in arresto l'aggressore nel pronto soccorso del nosocomio tarquiniese. Dopo la convalida dell'arresto, il 67enne, già noto alle forze dell'ordine, è stato sottoposto ad un lungo interrogatorio ma non ha voluto dire il perché dell'aggressione.

Cina contumace nella causa del Codacons per l'accertamento dell'origine del Covid

Clamorosa decisione del Giudice di Pace di Frosinone nell'ambito del giudizio che vede una cittadina italiana assistita dal Codacons chiedere di essere risarcita per danni da Covid causati dalla Repubblica Popolare Cinese. Giudizio attraverso cui il Codacons mira ad accertare eventuali responsabilità del governo cinese nella diffusione del coronavirus e nei ritardi delle comunicazioni alle autorità sanitarie internazionali. In occasione dell'udienza tenutasi a dicembre scorso, il Ministro della Giustizia cinese aveva fatto pervenire al Giudice una nota con cui comunicava di rifiutare la notifica internazionale della citazione per danni proposta dal Codacons, sostenendo che questa azione di accertamento della verità sulle origini del coronavirus "lede la sovranità e la sicurezza della Repubblica Cinese". In seguito alle difese svolte dal Codacons, oggi, con un'ineccepibile ordinanza, il Giudice di pace di Frosinone ha stabilito che, a fronte della prova del tentativo di notifica, da parte del Codacons, dell'atto di citazione nelle modalità previste dalle normative vigenti, le motivazioni addotte dalla Repubblica popolare Cinese a fondamento del rifiuto della notifica internazionale "non risultano nella fattispecie conferenti atteso che non è dato comprendere come la richiesta risarcitoria possa violare la sovranità o la sicurezza della Repubblica Popolare Cinese e pertanto non appare plausibile il richiamo all'art. 13 della Convenzione dell'Aja". La Cina, che voleva sfuggire alle responsabilità dell'origine della pandemia, sarà dunque giudicata in Italia, anche in contumacia.

In corso da mesi il tavolo negoziale permanente fra Governo e parti sociali

Riforma sulle Pensioni: alla ricerca dell'intesa

E' un duro braccio di ferro sulla flessibilità in uscita dei 62-64 anni

E' ormai in corso da mesi il tavolo negoziale permanente fra Governo e parti sociali che affronta anche la riforma delle pensioni. Fino a qualche mese fa la revisione del sistema previdenziale era fra le priorità, mentre le nuove emergenze economiche legate alla guerra in Ucraina hanno cambiato l'agenda del Governo. Resta il fatto che, entro fine 2022, bisogna arrivare ad una riforma delle pensioni, per evitare che dal primo gennaio 2023 si torni ai requisiti previdenziali pieni della legge Fornero, ovvero pensione di vecchiaia a 67 anni e anticipata con 42 anni e dieci mesi di contributi (un anno in meno per le donne). Il dibattito - si legge su www.pmi.it - è tornato ad accendersi in sede di audizioni parlamentari sul DEF, il Documento di economia e finanza. Secondo la Corte dei Conti è «fondamentale ridare caratteristiche di certezza e stabilità al quadro normativo, dopo gli interventi temporanei degli ultimi anni». Tradotto: bisogna fare la riforma pensioni. Con i seguenti obiettivi: dare solidità strutturale alla previdenza obbligatoria e spingere più significativamente sulla previdenza integrativa e di secondo pilastro. La posizione del Governo in materia di flessibilità in uscita è ancorata alla necessità di non uscire dal sistema contributivo. Una posizione che i sindacati sembrano aver accettato come base di partenza per definire nuove forme di flessibilità in uscita. Che, comunque, restano fra le priorità della riforma, che si concentrerà anche su altri fattori strutturali, come le pensioni dei giovani, o la previdenza complementare. Fra le ipotesi sul tavolo, nell'ambito del dibattito tra Governo e parti sociali, domina dunque la pensione anticipata a 64 anni con tetto contributivo (potrebbe essere 20 anni) e una decurtazione del 3% per ogni anno di anticipo. Esiste anche un'alternativa: la pensione in due tempi, con la quota contributiva che viene liquidata subito nell'attesa di maturare quella retributiva. Diverse le proposte che arrivano dal fronte sindacale, attivo nel tavolo negoziale con il Governo. La Cisl insiste su un percorso di riforma che vada nel senso di una maggiore equità e sostenibilità sociale, tenendo in considerazione la possibilità di accedere alla pensione in modo più flessibile, tutelando maggiormente chi svolge lavori usuranti e gravosi, rafforzando la previdenza delle donne, definendo pensione contributiva di garanzia per chi rientra interamente nel sistema contributivo ed è particolarmente penalizzato dal lavoro discontinuo, incentivando maggiormente la previdenza complementare e sostenendo il potere di acquisto dei trattamenti pensionistici in essere. La Cgil propone una flessibilità in uscita a partire da 62 anni di età o con 41 anni di contribuzione a prescindere dall'età, pensione contributiva di garanzia per i più giovani e per coloro che svolgono lavori poveri e discontinui, riconoscere le diverse gravosità dei lavori e valorizzare il lavoro di cura e delle donne, intervenire sulle pensioni in essere, anche attraverso il rafforzamento della 14esima mensilità.

(Tratto da affaritaliani.it)

Armi all'Ucraina, s'infiamma il dibattito politico

Conte avverte Draghi: "Il M5S si oppone all'invio di quelle più pesanti e letali"

"Sarà importante che il premier chiarisca l'indirizzo politico che intende far valere nei contesti internazionali, e che questo sia vagliato e approvato dalla Parlamento". Lo dichiara, in un'intervista al 'Fatto quotidiano', il leader di M5s, Giuseppe Conte. Il presidente del Movimento torna, a margine di un convegno, sul tema delle armi all'Ucraina e spiega: "Il M5s si oppone convintamente all'invio di armi sempre più pesanti e letali". Poi, nell'intervista aggiunge: la distinzione fra le armi offensive e difensive "non è affatto vaga. La mia maggiore preoccupazione è che rimanga vago l'obiettivo politico che vogliamo perseguire. Offriamo sostegno all'Ucraina per difendersi oppure ci prefiggiamo di rovesciare il regime di Putin e di innalzare lo scontro armato portandolo a un livello planetario?". Conte parla anche con il Corriere della Sera: "Per intenderci, non siamo favorevoli all'invio di carri armati. In questo momento così delicato noi dobbiamo fare di tutto per evitare che si arrivi a un conflitto mondiale", spiega. Sul fronte degli aiuti a famiglie e imprese, nella fase che attraversa il nostro Paese, Conte torna a insistere sulla necessità di procedere a uno scostamento di bilancio: "Ritengo non sia più rinviabile questo intervento. Se verrà ritardato famiglie e imprese pagheranno un prezzo ancora più alto per le difficoltà che stanno affrontando. Le famiglie e gli imprenditori con cui quotidianamente mi confronto mi suggeriscono che siamo già fuori tempo". Intanto, su Il Fatto Quotidiano compare anche l'allarme lanciato dai militari sull'invio di cannoni in Ucraina. "Consegnare i Pzh 2000 alle forze armate di Kiev significherebbe, tra l'altro, interrompere i programmi di addestramento in corso, espressamente richiamati nella circolare dello Stato maggiore dell'Esercito dei primi di marzo". Non solo. Sempre secondo il Fatto, "perfino i blindati Lince, che non sono armi in senso proprio ma servono al trasporto delle truppe, non potrebbero essere consegnati agli ucraini senza un impegno dell'Iveco a rimpiazzare quelli impiegati nelle missioni all'estero e negli addestramenti".

Corte costituzionale: Norma illegittima

Figli e cognome quello del padre non più primario

La Corte costituzionale, riunita in camera di consiglio, ha esaminato oggi le questioni di legittimità costituzionale sulle norme che regolano, nell'ordinamento italiano, l'attribuzione del cognome ai figli. In particolare, la Corte si è pronunciata sulla norma che non consente ai genitori, di comune accordo, di attribuire al figlio il solo cognome della madre e su quella che, in mancanza di accordo, impone il solo cognome del padre, anziché quello di entrambi i genitori. In attesa del deposito della sentenza, l'Ufficio comunicazione e stampa della Corte costituzionale fa sapere che le norme censurate sono state dichiarate illegittime per contrasto con gli articoli 2, 3 e 117, primo comma, della Costituzione, quest'ultimo in relazione agli articoli 8 e 14 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo. La Corte ha ritenuto discriminatoria e lesiva dell'identità del figlio la regola che attribuisce automaticamente il cognome del padre.

Nel solco del principio di eguaglianza e nell'interesse del figlio, entrambi i genitori devono poter condividere la scelta sul suo cognome, che costituisce elemento fondamentale dell'identità personale. Pertanto, la regola diventa che il figlio assume il cognome di entrambi i genitori nell'ordine dai medesimi concordato, salvo che essi decidano, di comune accordo, di attribuire soltanto il cognome di uno dei due.

In mancanza di accordo sull'ordine di attribuzione del cognome di entrambi i genitori, resta salvo l'intervento del giudice in conformità con quanto dispone l'ordinamento giuridico. La Corte ha, dunque, dichiarato l'illegittimità costituzionale di tutte le norme che prevedono l'automatica attribuzione del cognome del padre, con riferimento ai figli nati nel matrimonio, fuori dal matrimonio e ai figli adottivi. È compito del legislatore regolare tutti gli aspetti connessi alla presente decisione. La sentenza sarà depositata nelle prossime settimane.

Fonte www.dire.it

Cronistoria della situazione epidemiologica in Italia e nel Mondo

Monitoraggio sull'Epatite

La SIP: Situazione attenzionata ma senza allarmismi

Il 5 aprile 2022 l'Organizzazione Mondiale della Sanità è stata informata di 10 casi di epatite acuta grave a eziologia ignota verificatisi in bambini di età inferiore a 10 anni in Scozia. Da allora, le segnalazioni di casi analoghi sono continuate dal Regno Unito, dagli Stati Uniti d'America e da molte nazioni europee. Non è ancora chiaro se si sia verificato un reale aumento dei casi di epatite o se i casi si stiano verificando con l'incidenza attesa.

Al 21 aprile, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, sono stati segnalati almeno 169 casi di epatite acuta a eziologia ignota da 11 nazioni Europee e dagli Stati Uniti. Il Regno Unito annovera il maggior numero di casi (114) seguito da Spagna (13), Israele (12), Stati Uniti d'America (9) e con un numero inferiore, da Danimarca, Irlanda, Paesi Bassi, Italia, Norvegia, Francia, Romania e Belgio.

Le informazioni cliniche più precise, sebbene ancora limitate e parcellari, derivano dalla coorte inglese. I bambini, la maggior parte dei quali di età compresa tra 2 e 5 anni, si sono presentati con una grave epatite acuta, con livelli aumentati di transaminasi (maggiori di 500 IU/L) e in molti casi, con ittero. Hanno presentato sintomi gastrointestinali tra cui dolore addominale, diarrea e vomito nelle settimane precedenti il ricovero e la maggior parte dei casi non ha presentato febbre. In circa il 10% è stato necessario il ricorso al trapianto di fegato.

Sebbene le indagini di laboratorio abbiano escluso in tutti i pazienti un'eziologia virale di tipo A, B, C, D ed E, le autorità sanitarie del Regno Unito considerano l'ipotesi infettiva la più probabile. L'adenovirus è stato rilevato in circa il 75% dei bambini inglesi sebbene non possa essere ancora definito un chiaro nesso eziologico. Non è stato identificato alcun legame con il vaccino anti COVID-19 né correlazione con l'infezione da SARS-CoV-2.

Il Ministero della Salute italiano il 23 aprile ha fornito una fotografia precisa della situazione epidemiologica in Italia con due casi in corso di valutazione, quattro casi sospetti, due casi possibili e due confermati2. Si tratta di segnalazioni relative a casi sporadici e sparsi sul territorio nazionale. La risposta clinica e di sanità pubblica è stata attivata dal Ministero della salute a livello nazionale per coordinare la ricerca dei casi e le indagini sulle possibili cause della malattia in coordinamento con l'Istituto Superiore di Sanità e le Regioni a livello nazionale e con l'European Centre for Disease Control and Prevention e l'Organizzazione Mondiale della Sanità a livello internazionale.

La Società Italiana di Pediatria si è resa disponibile per contribuire all'attento monitoraggio della situazione epidemiologica italiana, seguendo con attenzione l'evolversi della situazione senza ingiustificati e potenzialmente dannosi allarmismi.

Il presidente Staiano analizza la situazione

"Epatite" i Pediatri rassicurano

La diffusione dell'epatite a eziologia sconosciuta "*nel Regno Unito è sembrata essere abbastanza veloce però - per capirne di più - dobbiamo aspettare i dati delle ultime settimane. In Italia è partita una campagna di sorveglianza e a oggi i casi identificati da inizio gennaio sono circa 17, uno solo ha avuto un decorso più severo che ha richiesto il trapianto. Sono dati ancora non del tutto allarmanti*" - a dirlo è Annamaria Staiano, Presidente della Società Italiana di pediatria (SIP), intervenuta sul tema nel corso della trasmissione Omnibus. "*Bisogna verificare* - continua Staiano - *quanti sono i casi di epatiti di origine sconosciuta rispetto agli anni precedenti perché ci sono state anche in passato*".

Per quanto riguarda l'origine Staiano precisa che "*dal punto di vista eziologico sono stati esclusi la maggior parte dei virus già identificati come causa di epatiti. In alcuni casi* - dice - *è trovato l' adenovirus, sembrava l'incriminato principale, ma si è visto che non in tutti i casi era presente. Si è poi cercato di capire la correlazione con il Covid ma si è visto che solo pochi casi ne erano stati precedentemente affetti. Di certo* - precisa la Presidente SIP - *non c'è alcuna correlazione con il vaccino anti Covid-19 perché la maggior parte dei bambini colpiti da questa epatite non lo aveva ricevuto*".

Per quanto riguarda i sintomi Staiano spiega che "*nei bambini identificati nel Regno Unito si sono avuti sintomi gastrointestinali come diarrea, vomito, dolore addominale, associati o meno a febbre. Nella maggior parte dei casi compariva poi l'ittero, ossia la colorazione gialla della pelle o degli occhi. Altri sintomi sono le feci di colorito chiaro o le urine scure. Sono tutti sintomi tipici dell'epatite che richiedono un approfondimento diagnostico*".

La Presidente SIP rassicura però sul fatto che "*la maggior parte dei casi sono del tutto curabili. In tutte le forme di epatite ci può essere un'evoluzione più aggressiva* - dice - *ma al momento rientriamo ancora in una situazione di tranquillità per cui le cure a disposizione portano a una remissione del quadro clinico*".

red

Con il progetto "Se li ami, sconnettili" il medico Rosaria Sommariva lancia l'allerta sui device

E' il cellulare il nemico del sonno dei bambini

"C'è una strettissima correlazione" tra l'abuso e l'uso scorretto delle tecnologie digitali e la poca qualità del sonno, anche nei bambini. La cosa "è scientificamente provata, per via della cosiddetta luce blu. Una luce impercettibile all'occhio umano, emessa da tablet, pc e telefoni, che distrugge la melatonina. Stare la sera, ad esempio, tante ore esposti alla luce blu è un po' come prendere tanti caffè", perché "è un attivante". Lo spiega Rosaria Sommariva, medico esperto in medicina del sonno, presidente dell'associazione 'Riaccendi il sorriso' e promotrice del progetto "Se li ami, sconnettili" appoggiato e promosso dalla Regione Toscana.

La questione del sonno è centrale, aggiunge, perché "i bambini che dormono male hanno dei grossi disagi durante il giorno: sono iperattivi, non riescono a stare attenti e hanno quindi problemi neurologici, durante la notte sudano, si svegliano e hanno gli incubi. Noi visitiamo bimbi di sette, otto anni che ancora vanno nel letto dei genitori". Oltre a questi la dottoressa cita "problemi alla vista, infatti sta peggiorando la miopia, al collo, alle spalle, alle mani. Insomma, il rischio che intendiamo prevenire è quello, nel caso dei dispositivi digitali, di passare dall'uso, all'abuso, a vere e proprie forme di dipendenza".

I dati raccolti dall'associazione, in collaborazione con la Federazione italiana medici pediatri, evidenziano l'importanza di un uso accorto dei dispositivi digitali. Secondo le interviste fatte ai genitori, il 30% dei bambini di 10 anni trascorre da una a due ore al giorno davanti al cellulare. Una percentuale che sale di oltre 10 punti tra i quattordicenni.

Ancora più impressionante è il dato di coloro che davanti allo smartphone trascorrono tra le tre e le sei ore al giorno: il 12% tra ha dieci anni e ben il 43% sono quattordicenni. Oltre a questo, sottolinea Valdo Flori, segretario toscano della Federazione italiana medici pediatri, "sono emersi problemi di reazione al non uso del cellulare: nel momento in cui viene tolto, per punizioni o altro, i figli hanno reazioni di rabbia forti, che è un indice di una dipendenza forte del ragazzo allo strumento. Inoltre, la stragrande maggioranza degli adolescenti durante la notte sistema il cellulare sul comodino oppure sotto il cuscino: quindi spesso non dormono". Sono tutti fattori che indicano non solo un abuso "ma anche il sospetto di una patologia vera e propria, la nomofobia oppure la 'no mobile phone phobia', ovvero la paura dell'essere disconnessi", che riguarda anche gli adulti.

La Regione, intervengono anche il presidente il governatore Eugenio Giani e gli assessori regionali alle Infrastrutture digitali e alla Salute, Stefano Ciuoffo e Simone Bezzini, "appoggia decisamente questo interessante e utile progetto che intende intervenire in una fase delicata come quella infantile e adolescenziale. Non è un caso che 'Se li ami, sconnettili' ha avuto un suo spazio anche all'interno del Festival della salute che abbiamo organizzato a Viareggio. L'uso della tecnologia è certamente utile, il suo abuso deve essere contrastato, soprattutto in età giovanile. E, per farlo efficacemente, serve la collaborazione di una pluralità di soggetti, così come il progetto che abbiamo presentato è riuscito a fare".

Il progetto pilota 'Se li ami, sconnettili' è sostenuto dalla Regione Toscana e vede come protagoniste anche la Federazione italiana medici pediatri (Fimp) chiamata a inserire nei questionari di valutazione periodica della salute dei bambini e dei ragazzi, domande relative al tempo e alle modalità di utilizzo dei dispositivi digitali. L'associazione ha coinvolto anche l'Ufficio scolastico provinciale di Lucca e Massa-Carrara, i pediatri di famiglia del territorio e il Coni regionale, oltre a molte associazioni sportive e culturali. L'obiettivo è quello di condurre campagne di sensibilizzazione e formazione nelle scuole primarie e secondarie.

Sono quindi previsti incontri divulgativi su scala regionale rivolti agli stakeholder quali genitori, istruttori, insegnanti di educazione motoria, dirigenti sportivi ed atleti. Inoltre, si terranno seminari rivolti agli studenti della Facoltà di scienze motorie. Infine, l'associazione ha organizzato un convegno sul tema, venerdì prossimo nella Sala Pegaso di palazzo Strozzi Sacrati, a Firenze.

Fonte Agenzia DIRE - www.dire.it

Un ‘amaro’ record storico impone una seria riflessione sulla produzione e l’uso degli armamenti

Armi: spesa mondiale oltre 2 miliardi

Le associazione pacifiste: “Le guerre nelle altre parti del mondo hanno fallito”

Aumentano ancora le spese militari mondiali superando i 2.100 miliardi in un anno, che segnano così un record storico, in una fase in cui il mondo avrebbe bisogno di investimenti sociali, di lotta alle disuguaglianze, per la salvaguardia dell’ambiente e la lotta al cambiamento climatico. A dichiararlo sono Sbilanciamoci e Rete italiana pace e disarmo, che in una nota chiedono una riduzione delle spese per armi ed eserciti a il finanziamento di strumenti di Pace.

“*Se la spesa negli eserciti potesse veramente darci sicurezza non l’avremmo già raggiunta? Le capacità militari sempre maggiori e le politiche e i discorsi militaristi ci hanno portato solo a più devastazione umana ed ecologica*”. Sono questi i punti centrali delle richieste della Campagna internazionale contro le spese militari (Gcoms) che in queste settimane celebra le proprie Giornate globali di mobilitazione, a cui aderiscono anche la campagna Sbilanciamoci e la Rete Italiana Pace e Disarmo: “*Chiediamo che i governi riducano le loro spese militari e impegnino invece i fondi per la sicurezza comune e umana, investendo nei veri bisogni delle persone e del pianeta per costruire una pace giusta e sostenibile. Per darle una possibilità, dobbiamo dare fondi alla pace*” si legge nell’appello internazionale della Gcoms.

“*Invece* - si legge ancora - *i governi di tutto il mondo continuano ad aumentare le risorse per i propri eserciti, come evidenziato dai dati diffusi oggi dall’istituto Sipri di Stoccolma. Nel 2021 la spesa militare mondiale ha superato per la prima volta la soglia dei duemila miliardi di dollari, raggiungendo il record storico di 2.113 miliardi: si tratta di una crescita dello 0,7% rispetto al 2020 e di un aumento del 12% in 10 anni. Gli effetti economici della pandemia Covid-19 non hanno fermato la continua tendenza al rialzo iniziata nel 2015*”.

In testa Stati Uniti e Cina

“*La spesa militare combinata dei primi 15 Paesi ha raggiunto i 1.717 miliardi di dollari nel 2021, rappresentando l’81% del totale. Gli Stati Uniti (che rappresentano il 38% della spesa militare mondiale nel 2021) e la Cina (14%) rimangono di gran lunga i due maggiori investitori in armi ed eserciti, mentre la spesa complessiva dei 30 Paesi della Nato equivale al 55% del totale globale. L’Italia rimane all’undicesimo posto per spesa militare, con una crescita del 4,6% rispetto al 2020 (maggiore della media dell’Europa Occidentale con +3,1%). Una crescita testimoniata anche dai dati specifici per il nostro Paese elaborati dal’Osservatorio Milex, che ha già stimato i costi per il 2022: durante quest’anno verrà superato il muro dei 25 miliardi (25,82 in totale) con un aumento del 3,4% rispetto al 2021 e un balzo di quasi il 20% in 3 anni. Un miliardo in più verrà impiegato per l’acquisto di nuovi armamenti: 8,27 miliardi complessivi (record storico) in aumento del 13,8% rispetto all’anno scorso, con un salto del 73,6% negli ultimi tre anni (+3,512 miliardi rispetto ai 4,767 del 2019)*”. Ma, come proseguono i responsabili della Campagna, “*tutto ciò sembra non bastare ai fautori della inefficace e falsa soluzione militare ai problemi del mondo: lo scorso marzo la Camera dei deputati ha infatti approvato (con pieno sostegno del Governo) un Ordine del giorno per arrivare ad un livello di spesa militare pari al 2% del Pil (indicazione NATO non vincolante). Un documento approvato a larga maggioranza, anche da Deputati che nella scorsa legislatura avevano aderito al gruppo dei “parlamentari per la pace” e che avevano promosso diverse iniziative per il disarmo*”.

Sbilanciamoci e Rete Italiana Pace e Disarmo ritengono questa tendenza “*una scelta sbagliata e strumentale, oltre che demagogica e propagandistica di fronte alla guerra drammatica in Ucraina. Una scelta, tra l’altro, generica, in cui non si tiene conto delle implicazioni della destinazione della spesa e delle scelte in ambito europeo, che al momento non prevedono la costituzione di un esercito comune e - soprattutto - non stanno costruendo una politica estera e di difesa condivisa*”.

Il fallimento delle guerre e delle armi

“*L’armonizzazione europea della difesa dovrebbe comportare una diminuzione della spesa (grazie al coordinamento delle strutture e all’eliminazione di inutili sovrapposizioni), non un suo aumento. Papa Francesco, si ricorda nella nota, ha più volte indicato la strada del disarmo come la bussola della pace. Le guerre hanno fallito in questi anni: in Afghanistan sono ritornati i talebani, nel Medio Oriente non c’è pace dopo due guerre all’Iraq, in Libia non c’è stabilità dopo l’intervento occidentale di oltre dieci anni fa, in Yemen continua la catastrofe umanitaria derivante da un conflitto alimentato con le nostre armi; e anche la guerra di Putin andrà incontro al fallimento, non prima di aver portato morte e distruzione. L’elemento comune di tutte queste tragedie è l’altissimo prezzo pagato dalle popolazioni civili, vittime e bersagli delle follie armate. Nel mondo non ci sono poche armi: ce ne sono troppe. La guerra in Ucraina, le altre guerre ignorate e i rischi e le tensioni presenti in tutto il mondo non si fermeranno aumentando le spese per le armi, ma investendo in politiche di pace e di sicurezza comune e condivisa*”.

I membri della Campagna concludono: “*Non daremo mai il nostro consenso a chi si schiera per politiche di riarmo. Da molti sondaggi si rileva come la maggioranza degli italiani sia contraria all’aumento delle spese militari: chiediamo alla politica un maggiore ascolto di questa posizione. In tale senso vanno le seguenti proposte di Sbilanciamoci e Rete Italiana Pace e Disarmo, che puntano a spostare risorse da armi ed eserciti verso investimenti sociali e strumenti di pace: moratoria almeno per un anno sull’acquisto di sistemi d’arma, per quanto non già concretizzato. Come già ricordato, nel 2022 sono previsti circa 8,2 miliardi complessivi per l’acquisizione di nuovi aerei, navi, blindati, sottomarini, droni, missili, munizionamento; spostamento delle risorse risparmiate dall’acquisto di armamenti su welfare, scuola, sanità e in particolare sul rafforzamento delle iniziative umanitarie e di cooperazione a favore della popolazione ucraina e, in generale, di tutte le situazioni di bisogno nel mondo (pensiamo alle crisi in atto in Yemen, Siria, Afghanistan, Etiopia/Eritrea, Iraq, Africa subsahariana e così via); costituzione e pieno finanziamento del Dipartimento della Difesa Civile non armata e Nonviolenta, mediante l’approvazione del progetto di legge promosso dalla campagna “Un’altra difesa è possibile”; completamento del progetto sperimentale dei Corpi Civili di Pace e rilancio di questa iniziativa, che va resa strutturale e istituzionalizzata (anche nell’ambito del Dipartimento Dcnanv) mediante un finanziamento pluriennale molto più elevato dei primi 9 milioni ancora non interamente spesi. Per discutere queste proposte le organizzazioni invitano i Parlamentari ad un confronto diretto, da definirsi nei prossimi giorni*”.

Fonte www.dire.it

Il processo di negoziazione con Mosca procede "molto lentamente"

Zelensky vuole vedere Putin

"C'è il rischio concreto di chiudere completamente dialogo e negoziato"

"Il rischio di chiudere completamente qualsiasi dialogo con i russi è altissimo". Lo ha affermato il presidente ucraino Volodymyr Zelensky nel corso di una conversazione con i media polacchi, stando a quanto riporta l'Ukrainska Pravda. Inoltre, il processo di negoziazione con i rappresentati di Mosca - ha aggiunto Zelensky - procede "molto lentamente". Per questo, ha ribadito, serve un incontro diretto tra lui e Vladimir Putin, "l'uomo che decide tutto in Russia. Se c'è una sola possibilità, dovremmo parlare". Secondo quanto riporta Kyiv Independent, il presidente ucraino ha anche denunciato che nella regione di Kiev sono stati trovati in totale 900 cadaveri nelle fosse comuni. Ai media polacchi ha riferito poi che 500mila ucraini sono stati deportati illegalmente in Russia. Lo stesso Zelensky ha pubblicato sui social un video in cui ringrazia "gli Stati Uniti, il presidente Biden e il Congresso" per il programma di sostegno destinato al suo Paese, simile a quello "che ha aiutato notevolmente nella lotta contro i nazisti durante la Seconda Guerra Mondiale". La decisione dell'amministrazione americana "aiuterà l'Ucraina e l'intero mondo libero a superare i successori ideologici dei nazisti, che hanno iniziato la guerra contro di noi", ha aggiunto. Gli aiuti sono la "prova concreta che la libertà sa ancora difendersi dalla tirannia", ha concluso.

Intanto l'Ucraina resiste, abbattuti 10 jet di Mosca

Le forze ucraine hanno abbattuto dieci velivoli russi nella giornata di ieri: lo ha reso noto il Comando dell'Aeronautica dell'Esercito di Kiev, secondo quanto riportano i media ucraini. I velivoli distrutti sono un caccia 'Su-25' e nove droni 'Orlan-10'. Intanto continuano le perdite tra i civili. Due scuole e 20 palazzi residenziali sono state danneggiate dai bombardamenti dell'esercito russo nelle ultime 24 ore nella regione di Lugansk. Lo ha reso noto il capo dell'amministrazione militare regionale Sergii Gaidai su Telegram riportato da Ukrinform. "I russi stanno prendendo d'assalto Rubizhne e Popasna", ha scritto Gaidai. In particolare, ieri sera due case vicine a Rubizhne sono state colpite e hanno preso fuoco. Altre due sono andate a fuoco a Novodruzhesk. Cinque appartamenti sono stati danneggiati a Hirske e altre 10 a Orikhhove. Le truppe russe hanno anche bombardato una scuola situata nei nuovi quartieri di Sievierodonetsk, causando un incendio. Successivamente un'altra scuola è stata danneggiata dai bombardamenti, ha riferito Gaidai. Altra azione criminale a Popasma, sempre in Ucraina. Spari a due autobus che portavano in salvo decine di persone da Popasna, in Ucraina. Persi i contatti con gli autisti. Lo rende noto il capo dell'amministrazione militare-civile della città, Nikolay Khanatov. "Ieri abbiamo evacuato 31 persone da Popasna - spiega - ma ce ne erano ancora molte altre, per questo abbiamo inviato altri due autobus in città. Si sa che hanno raggiunto il villaggio e sono finiti sotto il fuoco nemico. Non siamo in grado di comunicare con le persone a bordo".

Quantro agli aiuti militari continuano ad arrivare all'esercito di Kiev incessantemente .La Polonia ha inviato oltre 200 carri armati 'T-72' in Ucraina nelle ultime settimane: lo riporta la Cnn, che cita la radio nazionale polacca Polskie Radio. Oltre ai carri armati sono stati inviati mezzi blindati, obici, droni, lanciarazzi multipli Grad e sistemi di difesa aerea portatili. Finora, la Polonia ha fornito all'Ucraina attrezzature militari per un valore di 1,6 miliardi di dollari, aveva detto la settimana scorsa il premier polacco Mateusz Morawiecki. Intanto diventa sempre più drammatico il bilancio delle vittime militari russe. Sarebbero oltre 23mila le perdite a livello di personale militare dall'inizio della guerra in Ucraina. Lo ha indicato il ministero della Difesa di Kiev, che ha pubblicato un aggiornamento su Telegram. Da quando la Russia ha invaso il Paese, il 24 febbraio, l'esercito ucraino ha distrutto - secondo il ministero della Difesa - 986 carri armati, 2.418 veicoli corazzati da combattimento, 435 sistemi di artiglieria, 189 aerei, otto navi e 155 elicotteri. Ha spiegato che la Russia ha subito le maggiori perdite in direzione di Izyum, nell'Ucraina orientale. Le stime delle perdite militari russe variano ampiamente, ma Mosca ha precedentemente ammesso di aver subito "significative perdite di truppe" durante l'invasione.

Lavrov: "La Russia non minaccia nessuno con una guerra nucleare Non siamo in guerra contro la Nato"

La Russia non minaccia nessuno con una guerra nucleare. A dirlo è il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov, in un'intervista ad al-Arabiya. Inoltre Mosca non si considera in guerra con la Nato: un tale sviluppo degli eventi aumenterebbe i rischi di un conflitto nucleare, che non può essere consentito, ha aggiunto Lavrov. "Purtroppo", ha però rimarcato, "c'è la sensazione che la Nato creda di essere in guerra con la Russia". Poi un avvertimento: "L'Occidente non si aspetti che la Russia chieda perdono e capitoli davanti alle sanzioni". Mentre sulla questione del gas, ha precisato che la maggioranza dei partner ha accettato di passare allo schema del pagamento in rubli. Il ministro ha anche spiegato che la Russia conosce le rotte dei rifornimenti di armi della Nato all'Ucraina e considera queste armi un obiettivo legittimo quando raggiungono il territorio ucraino. Mentre sull'ingresso della Moldavia nella Nato, Lavrov ha detto: più che dell' "operazione speciale" di Mosca, "devono preoccuparsi del proprio futuro, perché vengono trascinati dentro la e non credo che questo aumenterà la sicurezza della Moldavia". Poi un passaggio anche sui negoziati tra la Federazione russa e l'Ucraina sulle garanzie di sicurezza che, a detta del ministro, potrebbero andare avanti in modo significativo, se Kiev fosse un negoziatore "onesto". "Se fossero negoziatori onesti, se si impegnassero passo dopo passo in ciò che hanno concordato, potremmo fare progressi significativi in questi negoziati e all'Ucraina verrebbero fornite garanzie di sicurezza da un certo numero di Paesi - inizialmente i cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite più la Germania e la Turchia, forse qualcun altro. Noi non avevamo nulla in contrario". Mosca contesta a Kiev l'aver richiesto, a differenza di quanto stabilito in un primo momento, che le garanzie di sicurezza - condizione per dichiarare il suo status neutrale - si estendano anche alla Crimea e alle regioni dell'Ucraina orientale. La Crimea è stata annessa alla Russia nel 2014 e le repubbliche autoproclamate di Donetsk e Lugansk, in Donbass, sono state riconosciute come indipendenti dal Cremlino. Poi il capo della diplomazia russa ha parlato anche con l'agenzia di stampa cinese Xihua, ed ha parlato di sanzioni contro il suo Paese. La revoca delle sanzioni contro la Russia fa parte dei negoziati di pace tra Mosca e Kiev, che continuano ogni giorno ma sono "difficili". In precedenza il presidente ucraino, Vlodomyr Zelensky, aveva detto che le sanzioni non potevano far parte dei negoziati. Lavrov ha inoltre affermato che "al momento le delegazioni russa e ucraina stanno discutendo in videoconferenza una bozza di un possibile trattato".

Tensione internazionale per il vertice del G20 di Bali

Invitati Putin e Zelensky. L'ira di Washington

È già polemica sul prossimo G20, in programma a Bali a novembre. L'Indonesia, presidente di turno, ha infatti invitato a partecipare al vertice sia il presidente russo Vladimir Putin sia il leader ucraino Volodymyr Zelensky. Una decisione, comunicata dal presidente indonesiano Joko Widodo, che ha scatenato l'ira degli Stati Uniti. La Russia, intanto, ha fatto sapere che "è presto per dire se Putin parteciperà in presenza". La portavoce della Casa Bianca Jen Psaki, in un briefing con la stampa, ha spiegato che gli Stati Uniti hanno comunicato in privato all'Indonesia che la Russia non dovrebbe essere autorizzata a partecipare al vertice del G20 di quest'anno. "Mancano sei mesi, quindi non sappiamo cosa succederà", ha detto Psaki. Ha aggiunto che l'amministrazione Biden ha espresso il suo punto di vista sul fatto che la Russia "non dovrebbe partecipare né pubblicamente né privatamente". Psaki ha anche detto di ritenere che l'Indonesia ha invitato Vladimir Putin prima dell'invasione dell'Ucraina, anche se il presidente indonesiano ne ha parlato in queste ore. "Il presidente Biden è stato chiaro – ha detto ancora Psaki –: il vertice del G20 quest'anno non può essere business as usual". Sulla questione è intervenuta anche Jaline Porter, vice portavoce del dipartimento di Stato. "L'Indonesia, in quanto presidente di turno, è responsabile degli inviti al G20", ha detto. Il portavoce del Pentagono John Kirby ha poi assicurato che gli Usa continueranno "a sostenere l'Ucraina". "È difficile guardare a quello che le sue forze stanno facendo in Ucraina e pensare a come un individuo, un leader, possa giustificarle. È depravazione", ha aggiunto riferendosi a Putin. Sull'invito al G20 è intervenuto anche il Cremlino. La Russia si sta preparando per il vertice in Indonesia ma "è prematuro" dire se ci sarà lo spazio per un incontro a due tra Putin e Zelensky, ha detto il portavoce Dmitry Pescov, rispondendo alle domande dei giornalisti. Peskov ha aggiunto che non è ancora stato deciso se Putin parteciperà di persona o virtualmente al summit e ha ricordato che il leader del Cremlino ha avuto nelle scorse ore un colloquio telefonico con il presidente indonesiano Joko Widodo. "Hanno avuto una conversazione molto positiva. Putin ha augurato il successo alla presidenza indonesiana del G20 e ha assicurato che la Russia farà tutto il necessario e tutto il possibile per contribuirvi", ha detto Peskov.

Covid, via le mascherine, ma ancora non dappertutto

La Cei invita i fedeli ad utilizzarle nelle funzioni religiose

Nonostante le perplessità di alcuni esperti, le regole sui dispositivi di protezione sono state allentate: fino al 15 giugno l'obbligo rimarrà, ma solo per alcuni luoghi e per alcune categorie di lavoratori. Dopodiché, si prospetta un ulteriore rilassamento. "Con le decisioni assunte continuiamo il nostro percorso di gradualità", ha detto il ministro della Salute. L'obiettivo ora, ha chiarito il sottosegretario Andrea Costa, "è una convivenza col virus che non provochi più pressione sugli ospedali". Le nuove regole sulle mascherine sono state stabilite con un'ordinanza firmata da Speranza e varranno da domenica primo maggio al 15 giugno. Il provvedimento ha, a sua volta, recepito il testo di un emendamento al decreto sulla fine dello Stato di emergenza, approvato dalla Camera. Ecco dove bisognerà continuare ad indossarle e dove bisognerà solo tenerle a portata di mano. Per quanto riguarda l'obbligo delle mascherine al chiuso l'obbligo resta fino al 15 giugno solo in alcuni luoghi, come ospedali, cinema e mezzi pubblici. Anche a scuola le mascherine Ffp2 continueranno a essere utilizzate, fino alla fine dell'anno scolastico, come già previsto dal decreto del marzo scorso. Mascherine al chiuso, Ffp2 raccomandate nei luoghi di lavoro pubblici. E' quanto prevede la circolare firmata dal ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, indirizzata a tutte le amministrazioni pubbliche, sulla base dell'ordinanza emanata dal ministro della Salute, Roberto Speranza, che contiene la raccomandazione all'utilizzo delle mascherine nei luoghi al chiuso pubblici o aperti al pubblico senza tuttavia prevedere alcun obbligo specifico. La circolare, si legge in una nota, contiene indicazioni di carattere generale per una corretta e omogenea applicazione dell'ordinanza del ministro Speranza nei luoghi di lavoro pubblici. Sarà cura di ogni amministrazione impartire tempestivamente le necessarie misure operative, tenendo conto delle condizioni concrete dei luoghi di lavoro e delle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa dei propri dipendenti. L'uso delle mascherine Ffp2 è raccomandato, in particolare, per il personale a contatto con il pubblico sprovvisto di idonee barriere protettive, per chi è in fila a mensa o in altri spazi comuni, per chi condivide la stanza con personale "fragile", negli ascensori e nei casi in cui gli spazi non possano escludere affollamenti. La presidenza della Cei in una lettera ai Vescovi italiani, dal 1 maggio al 15 giugno prossimi, raccomanda ai fedeli di continuare ad utilizzare la mascherina a messa. "L'andamento dei contagi - rimarca la Cei - risulta costante da qualche settimana e tale dato porta a confermare le indicazioni della Presidenza contenute nella comunicazione dello scorso 25 marzo facendo tuttavia presente che l'uso delle mascherine resta, a rigore, raccomandato in tutte le attività che prevedono la partecipazione di persone in spazi al chiuso come le celebrazioni e le catechesi, mentre resta obbligatorio l'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo Ffp2 per gli eventi aperti al pubblico che si svolgono al chiuso in locali assimilabili a sale cinematografiche, sale da concerto e sale teatrali". "Si segnala, tra l'altro, che a partire dal 1° maggio 2022 non è più necessario il Green Pass per le attività organizzate dalle Parrocchie. Parimenti - scrive la presidenza della Cei - non è necessario il Green Pass per l'accesso ai luoghi di lavoro dei lavoratori e dei volontari che collaborano".

Il ministro Brunetta ha firmato l'Ordinanza sull'uso delle mascherine negli uffici pubblici

Sulla base dell'ordinanza emanata ieri dal ministro della Salute, Roberto Speranza, che contiene la raccomandazione all'utilizzo delle mascherine nei luoghi al chiuso pubblici o aperti al pubblico senza tuttavia prevedere alcun obbligo specifico, il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, ha appena firmato una circolare indirizzata a tutte le amministrazioni pubbliche. La circolare, spiega una nota, "contiene indicazioni di carattere generale per una corretta e omogenea applicazione dell'ordinanza del ministro Speranza nei luoghi di lavoro pubblici. Sarà cura di ogni amministrazione impartire tempestivamente le necessarie misure operative, tenendo conto delle condizioni concrete dei luoghi di lavoro e delle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa dei propri dipendenti". L'uso delle mascherine FFP2 "è raccomandato, in particolare, per il personale a contatto con il pubblico sprovvisto di idonee barriere protettive, per chi è in fila a mensa o in altri spazi comuni, per chi condivide la stanza con personale "fragile", negli ascensori e nei casi in cui gli spazi non possano escludere affollamenti".

Il generale Teo Luzi: "Più cultura per i giovani, la mafia è in agguato"

"Già la pandemia aveva allargato un divario economico tra le classi sociali che, se poco gestito, avrebbe portato qualche preoccupazione anche di ordine pubblico. Poi c'erano altri fattori, legati alla crescita del Pnrr, con qualche difficoltà legata all'amministrazione pubblica, non particolarmente efficiente. Infine, era alle porte una lunga campagna elettorale, che avrebbe creato altro disequilibrio". Gli italiani "vedevano l'uscita dal tunnel" ma "la guerra li ha rigettati nel baratro della preoccupazione". A parlare è il comandante dei carabinieri Teo Luzi, intervistato dal Corriere della Sera, che sottolinea che "l'ordine pubblico in Italia ha tenuto. Fenomeni come i gilet gialli non li abbiamo avuti". Per Luzi "oggi la situazione di analisi criminale è migliore rispetto a venti, trenta anni fa. Gli omicidi in

tutta Italia sono quasi la metà di quelli della sola città di New York. Questo però non corrisponde alla percezione della sicurezza nei cittadini" che dipende da "fattori mediatici, minore affidabilità del sistema statale rispetto alle attese dei cittadini. Ma, ripeto, oggi va molto meglio, gli omicidi di criminalità organizzata sono pochissimi. A Palermo un tempo c'erano 350 omicidi l'anno per mafia".

"17.000 medici in più non bastano, non è mica come sfornare uova"

Pieralli (Snami Emilia-Romagna): "Le previsioni del ministro Speranza sono make up"

Uscire dalla crisi del personale medico nel giro di tre anni "è una prospettiva estremamente ottimistica. Non si può compensare un problema di 20 anni mettendo solo 17.000 posti in più" nelle scuole di specializzazione. A sostenerlo è Roberto Pieralli, presidente dello Snami Emilia-Romagna, che in un'intervista all'agenzia 'Dire' commenta così le previsioni fatte dal ministro della Salute, Roberto Speranza, nei giorni scorsi. "Tre anni mi sembrano una prospettiva estremamente ottimistica- afferma Pieralli- perchè purtroppo, per il caos che ci siamo portati dietro a causa dell'imbuto formativo e degli altri problemi presenti da quasi 20 anni, abbiamo accumulato un gap di decine di migliaia di professionisti che è matematicamente impossibile recuperare in tre anni". Secondo il presidente dello Snami Emilia-Romagna, insomma, "creare una marea di posti a invarianza delle norme, che ad esempio impediscono ai medici di lavorare e formarsi contestualmente, è una politica sbagliata". Piuttosto, sostiene Pieralli, "bisognava rimodulare il percorso formativo e allinearlo a quello europeo, dove i medici una volta abilitati hanno la possibilità di formarsi e lavorare allo stesso tempo". Lasciare mano libera ai medici specializzandi perchè possano lavorare e allo stesso tempo continuare a studiare da dottori, togliendo quelle "insensate incompatibilità" che limitano la loro professione. E' la priorità che indica Roberto Pieralli, presidente dello Snami Emilia-Romagna, nel corso di un'intervista all'agenzia 'Dire'. "C'è una serie di insensate incompatibilità che affliggono i medici in formazione- afferma Pieralli- l'utilizzo degli specializzandi dovrebbe diventare un sistema a regime. Non significa sfruttarli, ma riconoscere il ruolo formativo dell'attività professionale. Per un medico l'esperienza sul campo insegna più di mille corsi teorici". Si tratta di una "questione enorme, a livello nazionale, ma che finora non è stata toccata- segnala il sindacalista- se ne stanno occupando solo alcuni parlamentari e probabilmente arriveranno degli emendamenti alla Camera". Sulla medicina generale, cita ad esempio Pieralli, "erano andati già in porto dei provvedimenti, con l'allora ministro Grillo, che avevano risolto la dicotomia tra attività lavorativa e formativa. I medici di base possono già lavorare e formarsi. Il risultato, dal punto di vista delle competenze, lo raccoglieremo tra qualche anno, ma l'impressione è che non si possa più tornare indietro. Quello è l'unico sistema per uscire strutturalmente dal problema".

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'interno territorio nazionale.
La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici.
La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.
Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.

IMPIANTI MECCANICI
Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici

IMPIANTI IDRICI
Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico

IMPIANTI ELETTRICI
Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali

IMPIANTI SPECIALI
Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali

IMPIANTI NAVALI
Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici

RICERCA & SVILUPPO
Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Ste.Ni. srl – Impianti tecnologici - Via Giacomo Soliman. 47r – Genova (GE) Telefono: 06 7230499

Il conflitto in Ucraina manda in tilt le esportazioni verso la Russia

Made in Italy caos bellico

La guerra fa più che dimezzare le esportazioni Made in Italy in Russia che crollano del 50,9% per effetto delle sanzioni e delle difficoltà conseguenti per le tensioni sul commercio internazionale, la svalutazione del rublo e le difficoltà nei pagamenti. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sul commercio estero in Russia a marzo sulla base dei dati Istat che evidenziano peraltro un aumento del 158,2% delle importazioni in Italia da Mosca. Il risultato è un saldo commerciale negativo per l'Italia nel primo mese di guerra pari a 2,7 miliardi che peraltro potrebbe diminuire drasticamente con il braccio di ferro in corso sulle forniture di gas.

Le sanzioni dell'Unione europea scattate a marzo, oltre al blocco dell'import di acciaio, hanno colpito anche i consumi e le abitudini dell'elitè russa che ama il lusso europeo come prodotti della moda, automobili costose e vini di pregio. Tra i prodotti alimentari Made in Italy più venduti nel Paese di Putin ci sono infatti prodotti come il vino e gli spumanti per un valore attorno ai 150 milioni di euro, il caffè per 80 milioni di euro, l'olio di oliva per 32 milioni di euro e la pasta per 27 milioni di euro. In particolare l'Italia è il primo Paese fornitore di vino in Russia, con una quota di mercato di circa il 30%, davanti a Francia e Spagna, ed ha registrato nel 2021 un boom della domanda di spumanti a partire da Prosecco e Asti ma tra le denominazioni più apprezzate ci sono anche i vini Dop toscani, siciliani, piemontesi e veneti. Secondo l'analisi Coldiretti, la scelta di impedire, con le sanzioni Ue per la guerra in Ucraina, sole le vendite di prodotti sopra il valore di 300 euro ad articolo va a colpire una selezione ristretta di vini italiani (con l'esplicita esclusione del solo Prosecco), come ad esempio alcune bottiglie di Sassicaia, Barolo, Amarone, Brunello di Montalcino che possono in alcuni casi superare il limite. A rischio anche il pregiato tartufo italiano particolarmente apprezzato dai russi con un aumento delle esportazioni del 53% per un valore di ben 30,2 milioni di euro, secondo l'analisi della Coldiretti su dati Istat nel 2021 sugli effetti della blocco all'esportazioni di beni di lusso verso la Russia nell'ambito del quarto pacchetto di misure adottate pubblicate dal Regolamento (Ue) 2022/428. Gli effetti del conflitto ucraino rischiano dunque di cancellare completamente il Made in Italy a tavola dai mercati e dai ristoranti di Mosca aggravando ulteriormente gli effetti dell'embargo deciso da Putin con il decreto n. 778 del 7 agosto 2014, e da allora sempre prorogato, come risposta alla sanzioni decise dall'Unione Europea, dagli Usa ed altri Paesi per l'annessione della Crimea. Un blocco che è già costato alle esportazioni agroalimentari tricolori 1,5 miliardi negli ultimi 7 anni e 9 mesi. Il Decreto tuttora in vigore colpisce una importante lista di prodotti agroalimentari con il divieto all'ingresso di frutta e verdura, formaggi, carne e salumi, ma anche pesce, provenienti da Ue, Usa, Canada, Norvegia ed Australia. L'agroalimentare è, fino ad ora, l'unico settore colpito direttamente dall'embargo che ha portato al completo azzeramento delle esportazioni in Russia.

Lente del Fondo Monetario Internazionale sulla carenza di cibo

Scatta l'allarme alimentare

Diverse le Nazioni a rischio disordini sociali

Il FMI è diventato l'organismo mondiale a lanciare recentemente un grido di allarme sulla potenziale carenza di cibo, affermando che ci sono nazioni a rischio di disordini civili dovuti ai problemi di approvvigionamento.

I disordini civili legati ai prezzi dei generi alimentari che sono cresciuti in maniera esponenziale specie sono dietro l'angolo specie tra i paesi più poveri, ha avvertito il FMI tra i timori che il mondo possa entrare in una crisi alimentare globale a causa del conflitto in corso in Ucraina.

Tra gli avvertimenti fatti precedentemente legati alla fame e ora la crisi dei migranti per mancanza di cibo, l'ente internazionale ha previsto che la crescita in tutto il mondo sarà influenzata negativamente, con le nazioni più povere a risentire della crisi in corso.

Secondo un post sul sito web dell'organizzazione, un mix di alta inflazione e problemi di approvvigionamento rallenterà notevolmente la crescita economica in tutto il mondo, con le economie più deboli, in particolare modo, che subiranno il peso maggiore delle difficoltà.

«*Questa crisi si sviluppa anche se l'economia globale non si è ancora completamente ripresa dalla pandemia*», ha scritto il direttore del dipartimento di ricerca del gruppo, Pierre-Olivier Gourinchas.

«*Anche prima della guerra, l'inflazione in molti paesi era aumentata a causa degli squilibri tra domanda e offerta e del sostegno politico durante la pandemia, provocando un inasprimento della politica monetaria*», continua l'articolo. «*In questo contesto, al di là del suo immediato e tragico impatto umanitario, la guerra rallenterà la crescita economica e aumenterà l'inflazione*».

«Inoltre, gli aumenti dei prezzi di cibo e del carburante possono anche aumentare in modo significativo la prospettiva di disordini sociali nei paesi più poveri», prosegue l'articolo. «*Le banche centrali dovranno adeguare le loro politiche in modo decisivo per garantire che le aspettative di inflazione a medio e lungo termine rimangano stabili*».

Inoltre, mentre il rapporto del FMI è sceso nei dettagli sugli effetti nel prossimo futuro della crisi attuale per quest'anno e per il prossimo. A tal proposito, l'organizzazione mondiale sembra temere che i problemi relativi alla carenza di cibo possano persistere ancora più a lungo.

Sky News riferisce che l'organizzazione avverte che l'accumulo di cibo a livello nazionale in Ucraina potrebbe peggiorare ulteriormente la crisi e provocare un impatto umanitario a lungo termine.

«*Siamo a corto di miliardi*», ha affermato il direttore esecutivo della Banca alimentare mondiale David Beasley. «*La mancata fornitura quest'anno di qualche miliardo di dollari in più significa che avrai carestia, destabilizzazione e migrazione di massa*».

«*Se pensi che ora abbiamo l'inferno sulla terra, preparati e basta*», ha continuato l'ex governatore della Carolina del Sud. «*Se trascuriamo l'Africa settentrionale, l'Africa settentrionale arriva in Europa. Se trascuriamo il Medio Oriente, il Medio Oriente arriverà in Europa*».

Tuttavia, Beasley ha voluto sottolineare che non è solo una crisi migratoria che l'Europa sta affrontando con la crisi alimentare in corso. L'ex politico repubblicano ha dipinto un quadro di disordini di massa in Africa, Europa e Stati Uniti a causa della peggioramento in corso.

«*Cosa pensi che accadrà a Parigi, Chicago e Bruxelles quando non c'è abbastanza cibo?*» ha chiesto. «*È facile sedersi sul tuo cavallo dall'alto della tua torre d'avorio quando non sei tu quello che muore di fame*».

Tuttavia, è probabile che non sia solo il sud del mondo a riscontrare problemi con il suo approvvigionamento alimentare, con la mancanza di fertilizzanti provenienti da Ucraina e Russia, il che significa che i raccolti in Occidente potrebbero teoricamente crollare fino alla metà .

Di conseguenza, un certo numero di autorità nazionali occidentali hanno preso atto della questione, con l'Irlanda, ad esempio, che spinge affinché un numero maggiore di agricoltori semini più grano nel prossimo anno.

Altri funzionari nazionali non sono stati così entusiasti, con un leader politico in Scozia che ha negato gli sforzi per smorzare i problemi di approvvigionamento a favore dell'agenda verde del suo governo. Il terribile ultimatum di Beasley è per lo più in linea con le previsioni future di altri esperti.

L'Ucraina, soprannominata il granaio d'Europa, è responsabile di una quota significativa della produzione mondiale di grano, con la Russia che detengono circa il 30% della quota di mercato globale del grano.

Entrambi i paesi hanno ruoli significativi anche nella produzione e nell'esportazione di fertilizzanti, senza i quali i raccolti potrebbero essere ridotti fino al 50% come per esempio in Svezia. Tuttavia, a causa del conflitto in corso, le esportazioni di fertilizzanti si sono in gran parte bloccate.

La combinazione di questi fattori significa che è probabile una crisi alimentare globale, con esperti che ora avvertono della probabile carestia nelle parti del mondo più a rischio.

«*Negli ultimi tre anni, i tassi globali di fame e carestia sono aumentati*», ha affermato Michael Fakhri, relatore speciale delle Nazioni Unite sul diritto al cibo. «*Con l'invasione russa, stiamo affrontando il rischio di carestia e fame imminente in più posti nel mondo*».

Le cose stanno andando particolarmente male per il Programma alimentare mondiale, tuttavia, con l'Ucraina che in precedenza è stata la principale fonte di cibo del programma nel 2021, e l'aumento generale dei prezzi dei generi alimentari ha portato a gravi carenze di budget che Beasley ora sembra disperatamente chiedere e l'Europa che tenta di riempire.

Anche se senza dubbio servirà come un'altra spesa indesiderata per il continente in un periodo in cui i cordoni della borsa sono già stretti, l'ex governatore avverte che il blocco non ha davvero molta scelta.

«*Se non lo fai, lo pagherai cento volte*», ha avvertito.

Quale sarà la situazione nel 2050 quando si prevede che la domanda di cibo aumenterà del 70%? E l'Italia è pronta a questa sfida, ma soprattutto già ci stiamo pensando…

Tratto da Agenparl

Secondo la Goldman Sachs c'è una probabilità del 35% che avvenga nei prossimi due anni

Avanza lo spettro della recessione

Ad avallare la teoria anche il consulente economico della Casa Bianca, Bernstein

Nella trasmissione di lunedì di "Balance of Power" di Bloomberg, Jared Bernstein, membro del Consiglio dei consulenti economici della Casa Bianca, ha affermato che, sebbene non voglia dare la probabilità di una recessione, la proiezione di Goldman Sachs secondo cui c'è una probabilità del 35% di una recessione nei due anni successivi, la previsione sembra reale.

Bernstein ha dichiarato: Non ho intenzione di esprimere delle probabilità. Non credo che sarebbe appropriato. Stamattina stavo leggendo un rapporto di Goldman Sachs. Sembrava un lavoro molto accurato. Loro - non noi, loro - mettono la probabilità al 15% nei prossimi 12 mesi, al 35%, credo, nei prossimi 24. Questa è Goldman Sachs, e questa è solo una delle tante diverse previsioni di mercato». Ha continuato: «Guarda, penso che la cosa che non si vede in questa discussione sulla probabilità di recessione sia l'entità dei venti favorevoli nell'economia attuale. Ora, ovviamente, il mercato del lavoro è un grosso pezzo di questo. Venerdì è uscito un rapporto che è stato un po' trascurato e riguardava l'occupazione statale e i tassi di disoccupazione. 17 stati stanno registrando il loro tasso di disoccupazione più basso mai registrato. Penso che tutti noi dobbiamo riconoscere la forza del mercato del lavoro come un notevole vantaggio per questa economia, fornendo guadagni di reddito ai lavoratori americani. I bilanci delle famiglie sono in condizioni molto solide. Questo è anche qualcosa che, tra l'altro, ha tenuto conto di quelle probabilità di Goldman Sachs.

C'è anche il discorso dei prezzi del petrolio che potrebbero far salire fino a un record di $ 185 al barile se l'Unione europea agisse per imporre un divieto immediato completo alle importazioni di petrolio russo, afferma JPMorgan.

L'UE ha avviato discussioni provvisorie sulla potenziale imposizione di un embargo sul petrolio russo, ma l'Unione è ancora diviso sul divieto delle importazioni di energia russe. La più grande economia europea, la Germania, per ora continua a resistere a un embargo petrolifero immediato, affermando che un divieto del petrolio farebbe precipitare la Germania e l'Europa in una profonda recessione. Germania, Ungheria e Austria, così come alcuni altri membri dell'UE, continuano a resistere a un divieto assoluto sul petrolio russo, sebbene la Germania abbia segnalato all'inizio di questo mese che quest'anno potrebbe porre fine alla sua dipendenza dal petrolio russo.

Se l'UE intensifica gli embarghi nel sesto pacchetto di sanzioni contro la Russia per l'invasione dell'Ucraina e decide di imporre un embargo immediato completo sul petrolio russo, i prezzi del greggio Brent potrebbero salire del 65% fino a $ 185 al barile, Natasha Kaneva, Head of Global Commodities Strategy di JP Morgan, afferma, come riportato da Bloomberg.

Lo scenario principale della banca è molto più prudente, stimando un taglio delle forniture russe all'Europa di circa la metà, con circa 2,1 milioni di barili al giorno interrotti entro fine anno.

In pratica, l'abbandono dei volumi russi è stato un processo più lento di quanto inizialmente previsto: la banca prevede che le esportazioni russe scenderanno di 1,5 milioni di barili al giorno questo mese, ovvero il 25% in meno di quanto inizialmente ipotizzato. La risoluzione degli accordi con le società russe, in genere con contratti a lungo termine, richiederebbe tempo.

Ma se gli orrori della guerra in Ucraina galvanizzassero l'UE in un'azione più energica, il colpo alle forniture - e il disagio per i consumatori - potrebbe essere molto più grande.

Un embargo dell'UE sulle importazioni di petrolio russo potrebbe essere in lavorazione, ma la stesura e la preparazione per un tale divieto richiederebbero probabilmente "diversi mesi", hanno detto i funzionari europei all'AFP la scorsa settimana.

Un divieto è in lavorazione a livello dell'UE, ha affermato oggi il ministro delle Finanze francese Bruno Le Maire.

"Spero che nelle prossime settimane convinceremo i nostri partner europei a smettere di importare petrolio russo" - ha detto martedì il ministro a radio Europe 1.

Ed in Italia siamo pronti ad affrontare una recessione economica dopo due anni di pandemia e con la crisi ucraina in corso? Ah, a saperlo...

Tratto da Agenparl

Italia, giù il potere d'acquisto

Nella media del 2022 si prevede un aumento degli stipendi contrattuali pari allo 0,8%. A riferirlo è l'Istituto Nazionale di Statistica (Istat). Attualmente, l'inflazione acquisita per quest'anno si attesta al 5,2%, per cui ci sarà una riduzione del potere d'acquisto. "Nel primo trimestre del 2022 la crescita delle retribuzioni contrattuali rimane contenuta. La durata dei contratti e i meccanismi di determinazione degli incrementi contrattuali seguiti finora hanno determinato un andamento retributivo che, considerata la persistenza della spinta inflazionistica, porterebbe, nel 2022, a una perdita di potere d'acquisto valutabile in quasi cinque punti percentuali" - riferisce l'Istituto. Tra gennaio e marzo di quest'anno si è registrato un aumento della retribuzione oraria pari allo 0,6% su base annuale, mentre a marzo l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie aumenta dello 0,1% su base mensile e dello 0,7% su base annuale. I dipendenti del settore industriale hanno avuto un aumento tendenziale pari all'1,4%, mentre per quelli dei servizi privati è stato dello 0,4%. Nessun aumento, invece, per i dipendenti della Pubblica Amministrazione.

ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE
L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro.
Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.
ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

Per la realizzazione del progetto saranno stanziati cinquecentomila euro

Regione in campo per il diritto allo studio Per il welfare studentesco nuovi fondi

La Giunta regionale ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa per la realizzazione del "Welfare studentesco Universitario" tra Regione Lazio, l'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza Disco, l'Università la Sapienza di Roma, L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e l'Università degli Studi Roma Tre, l'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale, l'Università degli Studi della Tuscia e la Consulta regionale degli studenti per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza.
Intendiamo valorizzare, con una misura assolutamente originale, il protagonismo degli studenti. Per la realizzazione del progetto verranno destinati 500 mila euro. Obiettivo principale la concreta partecipazione degli studenti universitari della Regione Lazio all'ideazione e realizzazione di attività di tipo culturale, professionale e per lo studio. Attività come conferenze, seminari, cineforum, laboratori musicali, teatrali, di videomaking, creazione di contenuti per giornali ed eventi sportivi. Gli studenti parteciperanno all'organizzazione degli spazi dedicati alle attività, anche alla definizione delle attrezzature necessarie e a eventuali servizi di supporto. "*Questa è un'iniziativa nata per premiare l'ambizione, la creatività e la voglia di emergere dei nostri giovani. Vogliamo offrire agli studenti delle università del Lazio uno strumento e anche un sostegno economico per dare vita a iniziative di ogni tipo: culturali, musicali, sportive. Un palcoscenico sul quale esprimersi, senza paure e senza esitazioni, perché solo offrendo loro opportunità e modalità di farlo potranno costruire con determinazione e convinzione il proprio futuro*" - commenta il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti.
"*In accordo con le Università della regione, abbiamo deciso di mettere 500mila euro a disposizione della Consulta degli studenti e delle Associazioni Universitarie per il Welfare studentesco Universitario ed in particolare per la realizzazione di aule polivalenti che potranno essere utilizzate dagli studenti per eventi culturali, spazi di aggregazione, coworking e studio. È la prima volta che la Regione Lazio finanzia una iniziativa dove gli studenti sono protagonisti assoluti: con questo stanziamento, infatti, potranno programmare e pensare tutte le attività utili alla loro crescita culturale e intellettuale. Ringrazio tutte le associazioni universitarie e i rappresentanti della Consulta che hanno contribuito alla realizzazione di questo grande risultato. Insieme a loro vogliamo continuare a progettare nuovi interventi di welfare universitario per cambiare tutto e rimettere al centro il valore delle persone e della conoscenza, per attivare un cambiamento dal basso delle nostre università e renderle luoghi realmente a misura dei sogni e delle ambizioni degli studenti, nessuno escluso*", ha dichiarato l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Università, Startup e Innovazione, Paolo Orneli.

f.r.

La Giunta capitolina dà il via libera al nuovo "Piano Triennale per la prevenzione"

Avanti tutta su corruzione e trasparenza

La Giunta capitolina ha approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza relativo agli anni2022-2023-2024. Secondo quanto stabilito dal quadro normativo nazionale e dalle linee guida dell'Anac (Autorità Nazionale Anticorruzione), tutte le Amministrazioni adottano ogni anno misure atte a valutare il livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione, predisponendo gli interventi di prevenzione e le procedure dirette a formare i dipendenti dei settori più esposti.
Obiettivo finale quello di un continuo miglioramento nel processo di gestione del rischio e di massimo coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, puntando ad affermare i principi della "buona amministrazione" e a favorire una cultura della legalità e dell'integrità all'interno dell'Ente.
Quest'anno l'aggiornamento dal piano, che ha anche accolto i suggerimenti del nuovo Consulente per la legalità, la trasparenza, la prevenzione della corruzione e il contrasto all'evasione, il Dott. Francesco Greco, ha visto il proseguimento di una revisione strutturale, andando a razionalizzare istituti e relativi adempimenti; a partire dalle modalità operative per l'applicazione della misura della rotazione ordinaria, approfondendo la disciplina in materia di conflitti di interessi, razionalizzando le misure e i monitoraggi di procedure e tempistiche, concentrandosi anche sulle verifiche legate al Pnrr.
Il Piano è un documento dinamico sul quale saranno possibili ulteriori aggiornamenti.
Il documento, inoltre, tiene in considerazione l'evoluzione delle azioni e degli obiettivi strategici dell'Amministrazione capitolina, contenute nelle stesse linee programmatiche 2021-2026.
Tra gli indirizzi prioritari, quelli legati alla Sicurezza e alla Lotta alla Criminalità e quelli previsti dal Dup (Documento Unico di Programmazione 2022-2024): dal contrasto a evasione ed elusione fiscale, passando per trasparenza e semplificazione dei processi amministrativi, efficientamento e razionalizzazione di controlli e monitoraggi negli organismi partecipati, contrasto all'abusivismo commerciale ed edilizio, fino alla gestione del patrimonio.

red

in Breve

Ok della Giunta a progetti riqualificazione di Villa Ada, Villa Glori e Villa Borghese

Via libera dalla Giunta capitolina ai progetti di fattibilità tecnica ed economica per il recupero e la riqualificazione di alcuni tra i parchi più prestigiosi della città. Si tratta di quattro progetti, per complessivi 2.946.300 euro, tra cui quelli relativi a Villa Ada, che consentono di partecipare all'avviso pubblico nazionale per accedere ai fondi del PNRR. Si continua ad intervenire con il restauro e la valorizzazione di parchi e giardini storici, interessando, oltre a Villa Ada, i parchi di Villa Borghese e Villa Glori con fondi di Roma Capitale. Più nel dettaglio, per il parco di Villa Ada sono previsti due progetti per oltre 900mila euro che saranno presentati tra quelli finanziabili dal PNRR che prevedono il restauro della Chiesa del Divino Amore, della Casa del Custode e del Portale monumentale di Via Salaria e interventi di manutenzione sui viali all'interno della Villa. Per il parco di Villa Glori si tratta di un secondo stralcio di interventi, finanziati con oltre 1,8 milioni di euro su fondi di Roma Capitale che prevedono la riqualificazione delle aree gioco, il restauro del belvedere, il rinnovo delle attrezzature, degli arredi e dell'illuminazione, la sistemazione dei percorsi asfaltati e la cura del verde. Infine, il progetto per il parco di Villa Borghese prevede il completamento, dopo una prima fase interrotta per il rinvenimento di una cisterna romana, della riqualificazione dell'area del Giardino del Lago con il rifacimento delle pavimentazioni, il restauro delle ringhiere in ferro, il restauro e la sostituzione delle panchine, la riqualificazione dell'aiuola della rampa di accesso al Museo Bilotti e il miglioramento del sistema di deflusso delle acque piovane. La delibera approvata oggi integra un simile provvedimento passato dalla Giunta Capitolina nelle scorse settimane, con il voto sulla partecipazione ai bandi Pnrr dei progetti di fattibilità tecnica ed economica per interventi di recupero e riqualificazione sul verde a Villa Celimontana (2 mln di euro), per la sistemazione di viali, segnaletica, fontane e verde a Villa Glori (2 mln di euro) e per i percorsi pedonali, le aree sosta e il verde a Villa Ada (2 milioni di euro).

"I giorni del coraggio. La forza delle donne oltre la pandemia" Una memoria al femminile che risuona dentro ognuno di Noi

Successo per la presentazione del libro di Eleonora Mattia al Policlinico Tor Vergata

Venerdì al Policlinico Tor Vergata nell' Aula Anfiteatro è stato presentato il libro "I giorni del coraggio. La forza delle donne oltre la pandemia" di Eleonora Mattia, Autrice e Presidente IX Commissione Consiglio Regionale del Lazio, alla presenza del Rettore della Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Orazio Schillaci, del Direttore Generale del PTV, Giuseppe Quintavalle e del Procuratore del Tribunale di Velletri, Giancarlo Amato. Ha presentato l'evento la giornalista RAI Antonella Armentano che attraverso i suoi servizi televisivi nei luoghi di cura ha raccontato i diversi volti della Emergenza Covid. Il libro è una raccolta di storie resistenti di donne, ricche di talento e normali al tempo stesso, che forniscono una testimonianza collettiva dei mesi della pandemia da una prospettiva di genere. "Emozionante ripercorrere la genesi del volume e i mesi della pandemia di fronte a una platea di operatori sanitari: dietro ogni camicie la dignità, la professionalità, il sacrificio quotidiano di donne e uomini che durante i mesi più duri sono stati la nostra salvezza. Con me anche due delle meravigliose donne protagoniste del libro: Silvana Sergi, durante la pandemia direttrice del Carcere Regina Coeli coinvolta nelle rivolte passate alla cronaca. E Stefania Stellino, resiliente mamma di due ragazzi con autismo e Presidente dell'Angsa Lazio" dichiara Eleonora Mattia. Hanno portato la loro emozionata testimonianza, accanto alle protagoniste del libro, anche 4 professioniste sanitarie che lavorano nel Policlinico, un medico di emergenza, una coordinatrice infermieristica, una anestesista e una psicologa, che, in rappresentanza di tutto il personale, hanno ricordato momenti di paura, di cura, di coraggio, di silenzio e di resistenza di questi lunghi mesi di emergenza.

Nella foto, Eleonora Mattia - Giuseppe Quintavalle - Antonella Armentano

Nella foto, A. Armentano - U. Siracurano - G. Quintavalle - E.Mattia - S. Sergi

Nella foto, Eleonora Mattia - Orazio Schillaci - Giuseppe Quintavalle

"Sono molto felice di aver ospitato questo incontro al femminile perché nel ricordare quei momenti difficili e di emergenza è riemerso quel quotidiano che dalla resistenza ha generato processi di cambiamento che portano a scelte coraggiose e innovative.
Una memoria che ha riscoperto la forza della solidarietà e della condivisione e che ci sta aiutando, in questi giorni, anche nell'accoglienza e nella cura del pazienti ucraini a seguito dell'emergenza scaturita dalla guerra." dichiara Giuseppe Quintavalle. "Proprio al reparto di neuropsichiatria infantile del PTV saranno devoluti i ricavi del libro che continua il suo percorso di presentazioni sul territorio ogni volta regala nuove emozioni. Parlare di come siamo arrivati fino a qui mi riporta ai momenti più bui della chiusura e al tentativo di superare una solitudine sconosciuta. Ma anche al desiderio di raccogliere la forza e il coraggio di alcune delle tante meravigliose donne con le quali ho avuto e ho l'onore di confrontarmi quotidianamente, forza che il Covid ha messo ancora più alla prova e in evidenza. Un vero atto di sorellanza per fare rumore insieme e raccontare da una prospettiva di genere una crisi che ha avuto il volto delle donne, in prima linea nella lotta al virus e le più colpite dalle conseguenze dal punto di vista socio-economico. E in particolare a tutte le eroine in corsia voglio dedicare la giornata di oggi: alle tante donne che quotidianamente mettono a disposizione la propria professionalità per il bene della collettività" conclude Eleonora Mattia

Primo Maggio e tradizioni: fave e pecorino sulla tavola degli italiani

Fave e pecorino, per tradizione, accompagnano da sempre le gite fuori porta del 1 Maggio. Nell'attesa di una giornata di sole e temperature primaverili gli italiani, intanto, ne stanno facendo scorta. Secondo l'analisi elaborata da BMTI sulla base dei dati della Camere di commercio, per i prezzi del Pecorino romano DOP si registrano livelli mai raggiunti in precedenza, vicini ormai alla soglia di 11 €/kg ed in aumento del 26% rispetto ad aprile 2021. Crescita avviata all'inizio dello scorso anno, sostenuta da una riduzione della produzione 2021 e, soprattutto, dalla ripresa delle esportazioni verso gli Stati Uniti. Dopo la battuta d'arresto nel 2020 (in valore -1,1% rispetto al 2019), infatti, l'export italiano di Pecorino è tornato ad aumentare nel 2021 (+27,2% su base annua), grazie alle riaperture della ristorazione estera e alla forte domanda da parte degli Stati Uniti. Gli USA sono il principale mercato di sbocco del Pecorino Made in Italy che ha raggiunto un aumento del +40,3% su base annua (dopo il calo dell'8,3% registrato nel 2020). Per quanto riguarda le fave, invece, secondo i dati elaborati da BMTI sulle rilevazioni effettuate nei Mercati all'ingrosso appartenenti alla Rete di Imprese Italmercati, in questa settimana, è stato rilevato un fisiologico calo dei prezzi (-33,4% rispetto alla scorsa settimana). Durante tutta la sua campagna il prodotto ha mantenuto prezzi medio-alti che adesso, invece, stanno calando, adeguandosi al tipico andamento di maggio che segna la fine della campagna. Le temperature non ancora alte, inoltre, stanno pemettendo ancora una buona qualità del prodotto a un'ampia disponi-

"Gli amorosi affetti", Musica per le opere della Galleria Borghese

Secondo appuntamento sabato 7 maggio, ore 11.00 e 12.00, con Beethoven e Napoleone

Sabato 7 maggio alle ore 11.00 e alle ore 12.00 nella sala I, detta della Paolina, al piano terra del museo, i visitatori della Galleria Borghese saranno accompagnati nella loro visita dalla musica eseguita dall'ensemble Trio David. È il secondo appuntamento de GLI AMOROSI AFFETTI. Musica per le opere della Galleria Borghese, il nuovo programma musicale del museo ispirato ai capolavori della collezione, in cui specialisti di strumenti storici o giovani musicisti del Conservatorio, ogni volta in una sala diversa, offriranno un'esperienza immersiva della cultura Barocca e settecentesca, veri e propri concerti, della durata di 30 minuti circa, con musiche contemporanee alle opere esposte o ad esse ispirate. Il secondo concerto è dedicato a Beethoven e Napoleone Bonaparte, fratello maggiore di Maria Paola, conosciuta semplicemente come Paolina Bonaparte. Donna di documentata bellezza e fascino, rimasta vedova nel 1802 sposò l'anno successivo, su richiesta del fratello, un personaggio la cui famiglia faceva parte dell'antica nobiltà romana: il principe Camillo Borghese, di cinque anni più anziano di lei. Irrequieta, amante dello sfarzo e della vita di corte, fece molto parlare di sé a causa del suo comportamento anticonformista, come ad esempio posare nuda, nel 1805, per essere immortalata da Antonio Canova nella celebre statua di Venere vincitrice. Napoleone fu coetaneo di Ludwig van Beethoven, più grande solo di un anno. In Europa l'arco della loro vita fu attraversato da visioni e idee contrastanti e spesso opposte: dall'esuberante fiducia nella ragione degli Illuministi si passò all'inquieta sensibilità romantica generatrice di aspirazioni sublimi e consapevolezza dell'irraggiungibilità del desiderio. Le vicende storiche di Bonaparte provocarono in tutta Europa, tra gli intellettuali così come tra la borghesia, speranze in seguito spente dal paradosso del loro evolversi. Egli edificò prima un nuovo stato borghese per poi realizzare un accentramento assolutistico fino ad autoincoronarsi imperatore dei francesi e re d'Italia. Anche Beethoven, come Hegel, vide in un primo tempo in Napoleone "cavalcare lo spirito del mondo" dedicandogli la Terza Sinfonia, per poi, deluso, disconoscerla e intitolarla in italiano "L'eroica". L'iniziativa è gratuita, inclusa nel regolare biglietto d'ingresso al museo. Prenotazione obbligatoria chiamando lo 06 32810 oppure sul sito web www.galleriaborghese.it

Per l'Estate 2022 nel Lazio

Cultura e biodiversità, sapori tra mari e monti, nel cuo

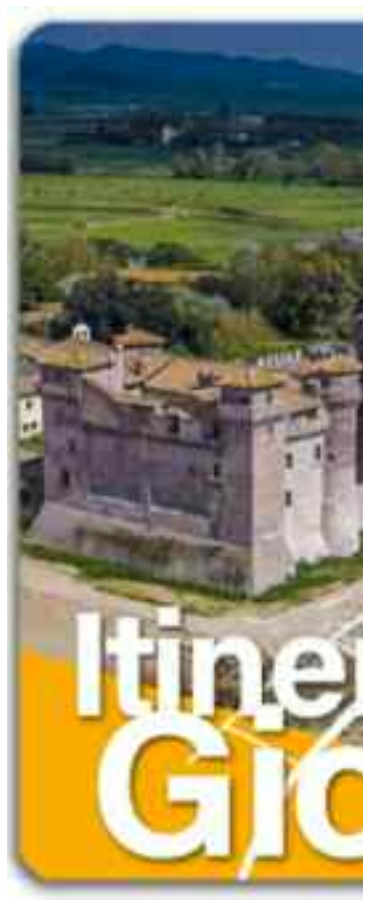
ITALIA SEMPRE PIÙ GETTONATA PER IL TURISMO EN PLEIN AIR

Toscana in testa tra le regioni italiane, seguono Veneto, Lombardia, Lazio ed Emilia Romagna

Turismo outdoor: l'Italia continua a crescere. Secondo l'ultimo report rilasciato da Pitchup.com, piattaforma di instant booking per le vacanze outdoor leader in Europa, nel 2022 il Bel Paese ha registrato una crescita del +900% rispetto al 2021. Se si considerano i numeri del pre-pandemia, il dato positivo è nuovamente confermato, considerato che nel primo quadrimestre del 2022, rispetto allo stesso periodo del 2019, l'incremento delle prenotazioni è pari al +14%. Le regioni italiane più gettonate per il turismo outdoor sono, nell'ordine: la Toscana che, con le sue 48 strutture presenti su Pitchup.com, ha avuto un incremento delle prenotazioni pari al +1160% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; il Veneto che, con le sue 20 strutture ha registrato un aumento delle prenotazioni pari al +681%; la Lombardia che, con i suoi 18 siti di camping/glamping presenti in piattaforma ha migliorato le sue performance con un +824%; il Lazio, che con 12 strutture ha registrato un +520%; l'Emilia Romagna che, con le sue 13 location ha registrato un +950%. Numeri incoraggianti, che mostrano un vero e proprio switch nelle abitudini degli italiani e una tendenza sempre più accentuata a scegliere strutture di camping e glamping per sperimentare un turismo outdoor e sostenibile, grazie aPitchup.com.

Dal sapore letterario e poetico, la parola Ostello rievoca viaggi antichi, alla scoperta di luoghi e scenari vissuti con lentezza, in condivisione. Alla ricerca di piccole realtà locali non ancora esplorate, di nuove dimensioni vissute con rinnovati tempi e nuovi sguardi, per l'estate 2022 la Regione Lazio rilancia il proprio territorio, ampio e vario, andando a ridisegnare una vera e propria mappa con Itinerario Giovani, iniziativa del programma GenerAzioniGiovani.it, con il sostegno della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Avete mai sognato di soggiornare in una residenza nobiliare di inizio '900 all'interno di un Parco naturale? O di esplorare vie antiche e storiche del Lazio scoprendone le delizie eno-gastronomiche e le tradizioni culturali? La Regione Lazio si apre allo slow tourism, grazie alla riqualificazione di pregevoli scorci e dimore secolari del territorio, che diventano ostelli e strutture ricettive, per permettere agli amanti del turismo lento – ma anche del trekking e delle attività outdoor – di assaporare e scoprire il Lazio dal confine meridionale della Campania a quello settentrionale con la Toscana, passando dalla natura del Parco dei Monti Aurunci (Latina) ai panorami mozzafiato e marini di Gaeta. Soggiornando sempre in strutture storiche – da Palazzo Farnese del 1500 a Villa Iaccarini (di inizio Novecento) – come garanzia di un viaggio senza precedenti, unico nei suoi scenari e nella sua varietà. Un viaggio di cultura e biodiversità, sapori tra mari e monti, tra luoghi, dialetti, tradizioni che si perdono nel tempo, nella culla del Bel Paese. Un'opportunità unica per scoprire i borghi del Lazio e la cultura e la tradizione della regione, esplorando spazi e strutture storiche recentemente riqualificati a favore di uno slow tourism che privilegia la natura, il trekking e l'eno-gastronomia. Partendo dal mare di Gaeta e attraversando la regione – con immancabile sosta a Roma – per terminare il viaggio nella Tuscia, terra ricca di storia al confine con la Toscana. Spazi che, dopo anni di disuso o altre destinazioni, sono stati riqualificati dalla Regione, dai Comuni e dagli enti parchi e saranno gestiti da organizzazioni under 35 "a misura" di under35. Sono palazzi, uffici, scuole, caserme, che grazie ai fondi delle Politiche Giovanili della Regione Lazio con il sostegno della Presidenza del Consiglio dei Ministri, vengono ora restituiti al territorio e pensati fin dalla loro concezione come realtà multifunzionali destinate alla ricezione turistica e alla promozione culturale. Si parte dall'Ostello del Golfo di Gaeta - Repubblica marinara e meta di villeggiatura nota già all'epoca degli antichi romani – che gode di 25 posti letto ed è dotato di sala polivalente, sala tv/pc, infopoint, area di cottura e sala ricettiva. Un ottimo punto di partenza per visitare la città delle cento chiese e ammirare luoghi celebri, come il famoso Tempio di San Francesco e la Cattedrale di Gaeta, senza perdere il Castello Angioino-Aragonese e la bellezza della Grotta del Turco.

Ovviamente Gaeta è mare, con le sue bellissime spiagge e le tradizioni culinarie fortemente improntate su una cucina marittima, come la nota tiella di Gaeta con il polpo. Da Gaeta si viaggia verso l'Ostello Ossigeno di Itri (Latina), che occupa e riveste le stanze di Villa Iaccarini - residenza nobiliare di inizio Novecento nel Parco dei Monti Aurunci (un'area naturale protetta di quasi 20mila ettari) – grazie a lunghi interventi che hanno permesso di riaprire le porte di un luogo a lungo inabitato e che ora sarà un eco-ostello gestito interamente dai giovani. La struttura vanta infatti 38 posti letto, tre locali destinati a laboratorio e ampi terrazzi da cui si gode di una vista splendida su mare e monti. Immerso completamente nel verde, l'Ostello Ossigeno nasce proprio per essere un eco-ostello, favorito non solo dalla posizione (e dal fatto che sia circondato da eccezionali aspetti floro-faunistici, idrogeologici e speleologici), ma anche dalle attività proposte, prevalentemente outdoor. La prossima tappa è l'Ostello Colle Mordani a Trevi nel Lazio (Frosinone), un complesso edilizio rurale riqualificato e immerso nella natura che prende vita come struttura ricettiva, con attività turistiche e culturali, volta alla valorizzazione del turismo lento e consapevole. L'Ostello di Colle Mordani è composto di 6 strutture multifunzionali, con 11 stanze per l'alloggio dei giovani turisti e/o visitatori - per un totale di 29 posti letto (estendibili a 34) - bagni funzionali a ciascuna struttura, una sala convegni e uno spazio comune esterno che accoglierà eventi e manifestazioni. A completare la struttura ricettiva, un ristorante dove sarà possibile assaporare i prodotti enogastronomici locali, con un menù che propone piatti semplici e genuini, privilegiando i prodotti stagionali e gli ingredienti provenienti dal territorio per valorizzare la gastronomia locale. Si arriva quindi al confine di Roma, presso il Centro di Sosta ideato da Officine CreAttive nel cuore di Zagarolo. Una dimora storica del Lazio, ma anche un esempio di accoglienza turistica innovativa. Nell'ostello si ha la possibilità di avere tutte le informazioni sul territorio circostante, sulle attività da poter fare, sui percorsi, non solo fisici ma anche culturali, più adatti all'esperienza che si vuole vivere. Il viaggiatore che riparte da qui e si immerge alla scoperta della Campagna Romana sarà più consapevole oltre ad aver vissuto un'esperienza culturalmente coinvolgente già sostando nel Cantinone di Palazzo Rospigliosi. Il Centro Sosta di Zagarolo ha tutti gli ingredienti che servono alla promozione del territorio: le idee e l'entusiasmo dei giovani, il coinvolgimento degli operatori culturali e turistici. Immancabile una sosta nella Capitale dove sorge il Centro di Sosta Tevere Point, uno spazio gestito da Under35 volto ad agevolare la fruizione della Valle del Tevere e a consolidare il percorso ciclopedonale tra la Riserva Regionale e il Centro di Sosta. "Tevere Point" è uno spazio multidisciplinare. Tra corsi di Dragonboat, allenamenti e corsi di Tiro con l'Arco, noleggio di biciclette con pedalata assistita, kayak e canoe, il campionato nazionale di canottaggio, allenamenti e gare di podistica ed equitazione, i giovani del Lazio, e non solo, potranno cimentarsi tra le diverse attività, divertendosi in mezzo alla natura. Per seguire al meglio tutte le attività gestite e organizzate dal Centro di Sosta e per scoprire il territorio si potrà utilizzare "TeverExplora Giovani", la piattaforma d'informazione e prenotazione del Tevere Point. Da Roma si viaggia verso il nord della Regione e precisamente verso Configni (Rieti), dove è possibile soggiornare presso l'ostello Orsini di Configni. Una nuova realtà che diventa possibile grazie al recupero della struttura di Via Cadorna, adeguata alle esigenze dell'accoglienza. Oltre ad essere uno spazio idoneo ad ospitare turisti e visitatori, è anche un punto di gestione di una "residenza diffusa" che valorizza le case private e le altre strutture ricettive del territorio. L'ostello, aperto tutto l'anno, si sviluppa su tre piani, con ampi spazi comuni dove trovare altri giovani u35 con cui socializzare ed incontrarsi, partecipando ad eventi ed attività turistiche, culturali e multimedia. Nelle aree comuni non possono mancare una zona lavoro ed una zona gioco, così come tutte le dotazioni, bagno e cucina. Le stanze sono quattro con otto posti letto, l'accesso al wi-fi ed il bagno in camera. Si approda poi in Tuscia alla scoperta della provincia di Viterbo. A Caprarola sorge l'Ostello Farnese all'interno del Palazzo Farnese, che fu edificato nella seconda metà del 1500. All'interno di una cornice storica e naturalistica come quella di Caprarola, il luogo offre grandi spunti d'interesse applicabili anche ad altre forme d'arte. Nel processo di riqualificazione degli spazi, le ex-scuderie di Palazzo Farnese hanno visto un intervento di ammodernamento con l'installazione di alcune pratiche di eccellenza come la caldaia alimentata a gusci di noc-



ciole e l'organizzazione di attività di animazione rivolte ai giovani. Immerse nel panorama naturalistico di Caprarola, le ex-scuderie del palazzo diventano punto di partenza per escursioni e nuove scoperte. E anche, grazie alla Regione Lazio, un punto di riferimento per tutte le giovani generazioni. Importante anche come centro di riferimento il nuovo Ronciglione Hub, punto di partenza per godersi il Lago di Vico e la natura che lo abbraccia, ma anche per divertirsi al famoso

orna "Itinerario Giovani"

Italia: il Lazio da Sud a Nord, negli Ostelli riqualificati

Carnevale e agli storici Palii, quello delle Corse a Vuoto e quello delle barche. Inoltre, l'Hub rappresenta un accogliente punto di sosta per coloro che percorrono la Via Francigena o i percorsi guidati enogastronomici della zona, ricchi di prelibatezze locali. Tra le attività proposte dallo Spazio Ronciglione Hub, gestito dall'Associazione Giovanile Juppiter, visite guidate nei siti archeologici, artistici, storici, naturalistici ed enogastronomici, attività didattiche e laboratori, corsi di lingue, informatica, cucina e cucito, incontri e workshop. Nell'Hub sarà anche disponibile una piattaforma tecnologica gratuita per informazioni, servizi turistici per i giovani (14-35 anni) e per i pellegrini della Via Francigena. La Casa del Vento è invece il nuovo centro turistico che vi ospiterà a Bagnoregio (VT), nato per l'accoglienza dei turisti che ogni anno visitano Civita di Bagnoregio. I ragazzi di Bagnoregio informeranno in più lingue i turisti, dando indicazioni su cosa vedere e sugli scorci più belli da fotografare. Durante i laboratori settimanali si raccoglieranno storie del territorio, prodotti artigianali, piatti tipici del luogo. La narrazione sarà in realtà aumentata, tramite video e quadri parlanti, visibili nell'angolo bar, dove è stato allestito The WALL, il punto in cui lasciare foto, messaggi e suggerimenti che saranno raccolti in un diario. La Casa del Vento – in cui sono compresi anche un giardino medioevale e un orto sensoriale - accoglierà le attività del centro, dai percorsi informativi e formativi alle esperienze turistico-culturali. Il viaggio si conclude presso l'Ostello Pordenovo ad Acquapendente, nel cuore della Tuscia. Un tipico edificio rurale nel cuore della Riserva Naturale Monte Rufeno, costruito all'inizio del 1900 lungo il percorso che univa l'attuale Area Protetta con la Selva del Lamone, dove anticamente si nascondevano le bande di briganti della zona. Fino agli anni '50 era un casale abitato da famiglie della comunità rurale locale. In seguito all'abbandono delle campagne, il Podernovo rimase chiuso per molti anni e fu ristrutturato e reso agibile nel 2006. La struttura ad oggi è affidata dal Comune di Acquapendente alla cooperativa L'Ape Regina, che svolge funzioni di coordinamento e di tutor nei confronti del gruppo di ragazze e ragazzi under 35 che gestiscono Il Podernovo. I giovani propongono agli ospiti attività sportive, culturali, ambientali e ricreative, e organizzano soggiorni per gruppi scolastici e associazioni, da svolgere anche indoor nella grande sala polifunzionale. 'Itinerario giovani: spazi e ostelli' è l'iniziativa del programma GenerAzioniGiovani.it della Regione Lazio, con il sostegno della Presidenza del Consiglio dei Ministri, volta alla valorizzazione del patrimonio presente sul territorio regionale e il coinvolgimento dei giovani. L'ostello di Configni è convenzionato con LAZIO YOUth CARD, l'applicazione dei giovani per i giovani della Regione Lazio.

Roma Travel Show, il 6 maggio il taglio del nastro

A Palazzo dei Congressi l'inaugurazione alla presenza delle Istituzioni che si confronteranno in un dibattito organizzato da RTS e Confesercenti

Torna a Palazzo di Congressi RTS-Roma Travel Show, il Salone del Turismo della Capitale con ingresso gratuito e aperto al pubblico, che offre un ampio ventaglio delle migliori mete estere e nazionali. La manifestazione, in programma dal 6 all'8 maggio, è alla sua seconda edizione ed è un'opportunità di rilancio per gli operatori della filiera turistica efficiente e sicura: RTS è infatti il punto di incontro tra utente finale e tutti gli attori del Turismo Organizzato, dalle Associazioni di Categoria ai Tour Operator, una manifestazione che cattura l'attenzione anche delle Istituzioni che partecipano con interesse vista l'importanza di questo settore per l'economia del territorio nazionale. Venerdì 6 maggio, all'inaugurazione di Roma Travel Show, dopo il taglio del nastro alle ore 11, rappresentanti di Regione Lazio, Comune di Roma e Confesercenti si confrontano per parlare del futuro del turismo e delle opportunità da cogliere per un rilancio del settore dopo l'arresto dovuto alla pandemia. L'incontro della durata di un'ora, dalle 11:30 alle 12:30, vede la partecipazione dell'Assessora al Turismo, Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione della Regione Lazio Valentina Corrado; Assessore ai Grandi Eventi, Sport e Turismo del Comune di Roma Alessandro Onorato; Presidente Confesercenti Roma Valter Giammaria; Presidente Commissione Turismo Roma Capitale Mariano Angelucci. Modera il dibattito dal titolo "Dopo due anni difficili, il 2022 può veramente segnare la svolta per la ripresa del turismo, settore strategico del nostro Paese. Strumenti e opportunità per incrementare il turismo incoming e outgoing" Daniele Brocchi, Coordinatore Turismo di Roma e del Lazio di Confesercenti Roma. A fare gli onori di casa il Presidente di Roma Travel Show Ottorino Duratorre. L'appuntamento è stato organizzato in collaborazione con Confesercenti Roma e Lazio, main partner dell'edizione 2022 del Salone del Turismo della Capitale. Con il patrocinio di ENIT Agenzia Nazionale Turismo, Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma, Unioncamere Lazio, Roma Capitale, Municipio X Roma, Confesercenti, Asso viaggi, Skal International – Roma, Roma Travel Show è un appuntamento atteso da tutta la filiera turistica efficiente e sicura, una manifestazione che torna nel calendario fieristico internazionale con un secondo appuntamento, forte del successo della prima edizione: al debutto a gennaio 2020 sono stati oltre 15 mila i visitatori che hanno scelto la manifestazione per scoprire le proposte dei 120 espositori, tra cui molte agenzie in rappresentanza di tanti Tour Operator, per un totale di circa 400 presenze e migliaia di operazioni commerciali B2C e B2B. Nell'ambito di Roma Travel Show 2022, è presente inoltre, per la prima volta, un'area riservata agli operatori di settore, RTS Business, che si rivolge alle aziende di incoming, per le destinazioni Roma e Lazio, che si incontreranno con i buyer specialisti, provenienti soprattutto dall'estero. Torna inoltre, il 6 e 7 maggio, per la settima edizione la BMII - Borsa del Matrimonio in Italia, la panoramica più ampia dei prodotti e servizi made in Italy per il giorno del sì: un incontro tra domanda e offerta che registra un costante aumento delle richieste di partecipazione dei buyer, per le proposte sempre più ampie e strutturate da parte di imprese e istituzioni presenti. Presente anche l'area Travel Open Village Evolution, realizzato da Travel Quotidiano main media partner della manifestazione, noto evento B2B della travel industry riconosciuto come una reale occasione per stabilire un contatto professionale tra operatori del turismo e agenzie di viaggio in un ambiente professionale e piacevole. Per maggiori informazioni: www.romatravelshow.it

"Commercianti abbandonati a se stessi"

Anna Lisa Belardinelli, candidata Sindaco di "Insieme per Cerveteri", ha incontrato la categoria: "Per il centro storico un progetto serio di rilancio"

Riceviamo e pubblichiamo - Anna Lisa Belardinelli incontra gli operatori economici. Emerge la mancanza di una programmazione e la latitanza dell'amministrazione comunale in questo quasi decennio. "Ho avuto l'onore e l'onere, oggi, di presenziare ad un interessante incontro coi commercianti del centro storico. È stato un momento di proficuo confronto nel quale la nostra coalizione 'Insieme per Cerveteri' ha ascoltato le esigenze di una zona con un grande potenziale, dove però spesso manca ed è mancata una vera programmazione. Si è parlato del progetto di pedonalizzazione della piazza ad esempio, analizzandone le criticità, ma al contempo sono emersi disagi e scarsa pianificazione, elementi da compensare con proposte concrete". Così Anna Lisa Belardinelli, candidata sindaca di una coalizione fatta di 5 liste civiche, ha annunciato a margine dell'evento di oggi presso il giardino del ristorante "da Bibbo", la volontà di essere vicina alle categorie produttive. "La lamentela generale" - ha detto Belardinelli - "è comunque quella di non essere coinvolti e quasi mai ascoltati dalla attuale amministrazione". Dopo aver illustrato i punti del programma relativi al centro storico e l'assoluta convinzione che bisogna lavorare in sinergia tra commercianti e futura amministrazione, si è parlato di progetti per rivitalizzare le presenze in una zona preziosissima, rendendola più viva, più frequentata, creando le premesse per renderla maggiormente attrattiva. "Molto apprezzata è stata l'idea di avere un delegato specifico per il centro storico, così come è piaciuto il progetto di mappatura e messa in sicurezza dei sentieri per accogliere più visitatori. Si è parlato di come valorizzare quei tesori che il territorio possiede, ma che purtroppo non vengono valorizzati. L'incontro si è concluso con la condivisione dell'intendimento previsto dal punto focale del programma, ovvero la Politica Partecipata, quella con la P maiuscola, tenendo quindi presenti e coinvolti quei commercianti che per esigenze di lavoro non hanno potuto partecipare. Non mancheranno di certo ulteriori momenti di confronto, per voltare pagina, insieme. Nota a firma della Coalizione Insieme per Cerveteri per Anna Lisa Belardinelli Sindaco.

in Breve

Non sarà necessario il possesso del green pass ma resta invece obbligatorio l'uso della mascherina chirurgica

Musei e necropoli di Cerveteri e Tarquinia Domenica 1 maggio l'ingresso è gratuito

Tornano le domeniche gratuite nei musei, parchi archeologici e luoghi della cultura. E così domenica primo maggio anche Le necropoli e i musei di Cerveteri e Tarquinia saranno aperti con ingresso gratuito dalle 9 alle 18.30. Per accedere a monumenti, musei, gallerie, parchi, giardini monumentali dello Stato non sarà più richiesto il green pass rafforzato, né quello base, ma resterà obbligatorio l'uso della mascherina chirurgica.

Iniziativa con la direzione artistica del Maestro Augusto Travagliati

Band@scuolacena: il percorso Didattico-Concertistico Cerite

Bambini del Giovanni Cena e musicisti del Gruppo Bandistico Cerite in concerto al Granarone

Le bambine e i bambini della primaria e secondaria della Scuola Giovanni Cena di Cerveteri in concerto insieme ai musicisti del Gruppo Bandistico Cerite. L'appuntamento è per mercoledì 4 maggio a partire dalle ore 18:00 presso l'Aula Consiliare del Granarone a Cerveteri, dove sotto la Direzione del Maestro Augusto Travagliati, si esibiranno in brani e marce bandistiche. Si tratta del completamento del progetto "Percorso didattico-concertistico Cerite 2021", un'iniziativa di lunga durata, finanziata dalla Regione Lazio, e che dall'inizio dell'anno scolastico vede il Maestro Travagliati, direttore del Gruppo Bandistico Cerite, recarsi a scuola in orari extracurriculari per far avvicinare i più piccoli al mondo della musica, agli strumenti e alla meravigliosa realtà bandistica. "Un pomeriggio all'insegna della musica, quel linguaggio universale che da sempre unisce tutte le generazioni. Grazie al grande lavoro del Maestro Augusto, tante alunne e alunni della scuola Giovanni Cena si sono appassionati al mondo della musica ed ora, dopo mesi di studio, sono pronti ad esibirsi in concerto insieme ai musicisti già tra le fila del Gruppo Bandistico Cerite – dichiara Alessio Pascucci, Sindaco di Cerveteri – con l'occasione, ci tengo a complimentarmi in primis con tutte le bambine e bambini, che in questi mesi con grande attenzione e interesse hanno seguito le lezioni del Maestro Augusto, riuscendo oggi, in davvero pochissimo tempo ad arrivare ad esibirsi insieme ai componenti della banda della città, e poi con le docenti e tutto il personale scolastico che hanno coinvolto i propri studenti in questo progetto davvero importante", in particolare la Maestra Maria Carmela Termini e il Prof. Francesco Bracci. In totale saranno tre i concerti in programma. I ragazzi, si esibiranno suonando il flauto dolce, tastiere e percussioni in marce brillanti e brani bandistici. L'ingresso è gratuito e sarà regolamentato nel pieno rispetto delle vigenti normative anti-covid19.

Disavventura per gli alunni della scuola "Ilaria Alpi" pronti per visitare Roma

Autobus parte per la gita ma si schianta contro 4 auto in sosta: paura per gli alunni

Non ha fatto in tempo nemmeno a svoltare alla prima curva che è andato a sbattere contro un'auto in sosta coinvolgendo altre quattro vetture nella carambola. Brutta disavventura l'altra mattina per gli alunni della scuola "Ilaria Alpi" pronti ad andare in gita a Roma e già a bordo del pullman. Ma il tour nella Capitale è saltato per via dell'incidente che, per fortuna, non ha causato feriti tra i piccoli, le maestre e alcuni pedoni che si trovavano a passeggiare in via Atene, il luogo dell'impatto. Sul posto era già presente la polizia stradale di Cerveteri-Ladispoli perché poco prima aveva ispezionato il bus e non erano emerse situazioni allarmanti. L'urto sarebbe quindi da addebitare ad una manovra errata dell'autista, anche lui illeso, forse condizionato a sua volta dal passaggio di un altro veicolo a tutta velocità . I piccoli delle elementari hanno iniziato a piangere e le insegnanti li hanno nuovamente accompagnati in classe sincerandosi delle loro condizioni. Diversi residenti sono scesi in strada dopo aver sentito il botto e tra loro anche i rispettivi proprietari che ora dovranno ricevere il risarcimento per il danno subito.

BIVIO PERICOLOSO - Mattinata di lavoro anche per la polizia locale per via di un altro incidente in viale Europa tra due vetture e un furgone, nel quartiere Miami. I rispettivi autisti fortunatamente non sono gravi. È arrivata anche un'ambulanza del 118. Il giorno prima, sempre nello stesso rione residenziale, una Smart aveva travolto una 55enne appena scesa dall'autobus tra via Madrid e via Settevene Palo. La don na sarebbe in miglioramento dopo il trasporto al Policlinico Gemelli in codice rosso. Anche in quel caso erano intervenuti gli agenti della Municipale diretti dal comandante, Sergio Umberto Blasi. Cittadini e automobilisti continuano a segnalare la pericolosità di alcuni tratti stradali, specialmente a ridosso di incroci e deviazioni per le frazioni agricole.

"Gli alberi di viale Italia sotto i colpi delle motoseghe"

Tremano gli alberi a Ladispoli! L'Amministrazione del Sindaco Grando dovrebbe andare a lezione di botanica. Dove sta la delegata al verde? Dopo le capitozzature selvagge dei mesi scorsi nei parchi e nelle varie strade alberate della città, ora fuori stagione si pota in Viale Italia. Sui social scoppia la rivolta ambientalista alla quale ci uniamo attingendo alla fonte della competenza scientifica: "La potatura non è più "arte" da tanto tempo e le moderne tecniche ne hanno fatto una scienza vera e propria.Quindi i tagli debbono: favorire la longevità della pianta, mantenerne il portamento, risolvere problemi di stabilità, rimuovere focolai di infezione.Potare non è "tagliare".Il periodo in cui viene eseguita la potatura ha una notevole influenza sulla vita dell'albero ed è imprescindibile dalle basi della fenologia. Quindi il periodo più adatto per eseguire la potatura secca è quello di massimo riposo vegetativo, da noi tra dicembre e febbraio.La potatura troppo posticipata, come quella inferta agli alberi su Viale Italia porta un indebolimento complessivo della pianta, in quanto vengono distrutti i germogli con una perdita, difficile da reintegrare, di sostanze di riserva. Questo tipo di interventi tende a deprimere la vegetazione e può essere fatta, in estrema ratio, solo su arbusti e siepi. Non certo su Quercus ilex e Cercis siliquastrum, come sta accadendo oggi sul viale." Ci vuole proprio un "cambiamento climatico" a Piazza Falcone.

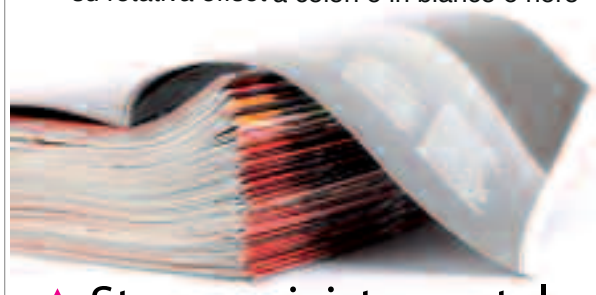
Indipendenti di Sinistra

La Polizia scopre la droga in un vaso fuori da un locale

Cinque grammi di hashish e una dose di cocaina, ma soprattutto sostanze proibite scovate in un vaso di un locale: è questo il bilancio di un controllo eseguito venerdì sera dagli agenti del Commissariato di Ladispoli. La droga è stata naturalmente posta sotto sequestro. La Polizia di Stato sta indagando al momento contro ignoti, non avendo potuto cogliere in flagranza chi deteneva le sostanze stupefacenti. In totale sono state controllate 83 persone, di cui 14 con precedenti: tra loro 13 erano stranieri, di cui uno colpito da un provvedimento di espulsione.

CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
manifesti, locandine,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Educazione alla cittadinanza e alla legalità

Emozione all'Alberghiero di Ladispoli per l'incontro fra gli studenti e Massimo Vassallo, fratello di Angelo Vassallo, sindaco del Cilento ucciso in un attentato il 5 settembre 2010

Una giornata emozionante dedicata alla legalità e a chi ha consacrato ad essa la propria vita, perdendola per averla rispettata fino in fondo: è stato questo il tema dell'incontro fra gli studenti dell'Alberghiero di Ladispoli e Massimo Vassallo, fratello di Angelo, il "Sindaco Pescatore", alla guida della città di Pollica per tre mandati consecutivi, ucciso in un attentato il 5 settembre 2010, mentre rientrava nella sua casa di Acciaroli. Dopo i saluti della Vicepreside Prof.ssa Rosa Torino, che ha sottolineato l'importanza di una diffusa cultura della legalità fondata sulla cittadinanza attiva, sulla vigilanza e sulla partecipazione di ogni individuo, i docenti Angelo Morello e Donatella Di Matteo, promotori dell'iniziativa, hanno introdotto i lavori descrivendo la vicenda umana e politica di Angelo Vassallo. Massimo Vassallo ha quindi delineato la figura del sindaco di Pollica ricordando la sua profonda dedizione alla politica vissuta con passione e spirito di servizio. Un'autentica "rivoluzione culturale ed etica" basata sulla legalità, sull'operosità, sulla salvaguardia e difesa del "bene comune" in ogni ambito della vita sociale e politica: Angelo Vassallo era nato a Pollica nel 1953; appassionato di politica fin da adolescente, dopo la maturità classica iniziò ad attivarsi concretamente, presentandosi alle elezioni che vincerà senza abbandonare mai il mare, né il suo amore per la natura e la famiglia. Sindaco di Pollica per tre mandati, dal 1995 al 1999, dal 1999 al 2004 e dal 2005 al 2010, Angelo Vassallo è stato Presidente della Comunità Montana Alento – Monte Stella dal 1999 al 2006; nel 2004 è stato eletto Consigliere Provinciale nelle liste della Margherita. Sotto la sua guida, il Comune di Pollica diventa il primo comune turistico campano per la raccolta differenziata, che raggiunge il 70%, grazie a un'attenta autogestione del ciclo rifiuti; Vassallo è anche il primo nel Cilento ad attivare il sistema depurativo e ottimizzare il ciclo integrato delle acque, mediante la gestione diretta degli impianti e garantendo il trattamento dei reflui urbani ai comuni limitrofi. Grazie a questa gestione, dal 1989 al 2013 l'Ente viene ininterrottamente premiato con la Bandiera Blu – FEE Italia, con la sola esclusione del 1994; nel 2010 riceve anche quella per i porti; arrivano poi, dal 2000, le Cinque Vele di Legambiente e del Touring Club Italiano per un territorio ecocompatibile e a misura d'uomo, conquistando il primo posto in questa graduatoria proprio nel giugno del 2010. Nel 2005 il Comune di Pollica viene premiato come Comune Verde d'Italia; nel 2006 riceve il 1° premio "Città Slow"; nel 2010 il

Comune istituisce il "Centro Studi per la Dieta Mediterranea", che sarà riconosciuta nello stesso anno Patrimonio Immateriale dell'Umanità dall'UNESCO, grazie soprattutto all'azione culturale sviluppata sul territorio dal Sindaco di Pollica. Lo stile Vassallo – è stato ricordato durante l'incontro – si basava sul normale governo della quotidianità, facendo tesoro però dell'amore per la natura che ha contraddistinto Angelo sin dalla più giovane età e dal desiderio di condividere con i cittadini ogni scelta amministrativa. E così Pollica e le sue frazioni hanno iniziato un percorso fatto di ristrutturazioni del centro storico, raccolta differenziata dei rifiuti, pulizia del mare e delle spiagge, attenzione ai diversamente abili e conseguente abbattimento delle barriere architettoniche, istituzione di Musei cittadini: il Museo Vivo del Mare e il Museo Vivente della Dieta Mediterranea. La virtuosa politica amministrativa di Angelo Vassallo ha iniziato presto ad attirare l'attenzione a livello nazionale e internazionale. Le sue battaglie per la qualità della vita sono diventate una vera e propria forza per tutta la comunità locale, grazie alla trasmissione delle regole del buon vivere ai concittadini e da questi ai tanti turisti che, ormai da molti anni, hanno imparato ad amare ed apprezzare questo piccolo-grande borgo del Cilento. Nel 2009 Angelo Vassallo si è fatto promotore della proposta di inclusione della dieta mediterranea tra i "Patrimoni orali e immateriali dell'umanità". La proposta è stata accolta dall'UNESCO il 16 novembre 2010, a Nairobi. La delegazione del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, presente in Kenya per la proclamazione, ha dedicato il riconoscimento alla figura del suo promotore. Angelo Vassallo ha fondato inoltre il "Centro studi per la Dieta Mediterranea", che ha sede nel Castello dei Principi Capano di Pollica (Sa). Ma tra le opere che vanno ricordate non può mancare il "Museo vivo del mare", istituito nella frazione di Pioppi, presso il Castello Vinciprova. "Angelo – ha ricordato il fratello Massimo agli studenti – aveva un progetto semplice: mostrare un volto del Mezzogiorno sereno e pulito: è il nostro Sud, quello in cui crediamo e per il quale pensiamo valga la pena lottare e spendere le proprie energie, senza risparmiarsi". Il 5 settembre 2010 alle 22.15 Angelo Vassallo, il "Sindaco pescatore", viene brutalmente assassinato con nove colpi di pistola nella sua auto mentre rientrava nella sua casa di Acciaroli. Un delitto che dopo oltre dieci anni non ha ancora un colpevole. I fratelli del "Sindaco pescatore", Dario e Massimo, non si sono mai arresi e hanno dato vita alla "Fondazione Vassallo" (www.fondazionevassallo.it) che lavora da anni per sensibilizzare i giovani sui temi della legalità e della giustizia, attraverso incontri nelle scuole, corsi e Scuole di Amministrazione, spettacoli teatrali, fiction televisive, pubblicazioni e libri, come " Il Sindaco pescatore" scritto da Dario Vassallo e Nello Governato e " La verità negata. Chi ha ucciso il Sindaco pescatore" scritto da Dario Vassallo e Vincenzo Iurillo e recentemente presentato alla Camera dei Deputati. "Siamo partiti in due, io e mio fratello Dario. – ha ricordato Massimo – Oggi la Fondazione ha migliaia di soci e sostenitori, anche a Ladispoli, dove uno scultore sta realizzando una scultura in marmo per ricordare Angelo e un'Associazione sta lavorando per la piantumazione di alberi in sua memoria". "A questo preciso scopo serve la violenza omicida: – ha scritto Riccardo Iacona nella Prefazione al libro di Dario Vassallo e Nello Governato – a interrompere per sempre il respiro di un intero Paese". "Tenete sempre alto il controllo sul vostro territorio, amate la bellezza": così Massimo Vassallo ha esortato gli allievi dell'Alberghiero. "Angelo ha basato tutta la sua vita sull'onestà": "Per molti è un peso, – scrive Dario – per altri leggerezza. E' stata l'onestà a spingere Angelo alla politica". E' stata la fedeltà assoluta a questo valore a portarlo alla morte. "Ora cerchiamo e vogliamo la verità", ha concluso Massimo nel salutare gli studenti.

Un corso gratuito per i ragazzi, per apprendere i segreti dell'antica arte

A Ladispoli la pesca che amo

In biblioteca tutti i lunedì avviata la didattica con Giuseppe Vasapolli

A Ladispoli nasce un corso di pesca per i ragazzi. Ad avere avuto l'idea è Giuseppe Vasopolli che è riuscito a farla diventare realtà venendo incontro ai ragazzi e sostenendo anche alcune spese. "Questa iniziativa – spiega – ha dei costi. Considerando che viviamo un momento difficile per tutte le famiglie con i tanti rincari anche sulle bollette mi sono fatto carico di aiutare questi bambini donandogli le basi: sia materiali, donandogli cassettina e canna da pesca, sia didattiche sulla natura, l'attrezzatura cercando di trasmettergli i sani principi della condivisione e soprattutto dell'amicizia". "Ci tengo – aggiunge – a sottolineare il contributo delle donazioni che hanno fatto i negozi di pesca del territorio e mi riferisco a Stefano Occhiobello di Marina di Cerveteri e il Kormorano e Todaro di Ladispoli. Hanno donato svariata attrezzatura per i ragazzi e anzi chiunque volesse aiutarci ne saremo felici". Il corso e gratuito e si tiene tutti i lunedì dalle 16.30 alle 17.30 presso la biblioteca Peppino Impastato di Ladispoli di via Caltagirone. Durante il percorso didattico verranno svolte anche delle gare presso il laghetto mezzaluna di Fregene.

SuperNova
amicitv
Associazione Emittenti Radio Televisive
14
A carattere generalista, Supernova è l'ammiraglia del consorzio anche grazie all'importante numerazione acquisita nel passaggio alla tecnologia del digitale terrestre
La tv al servizio dei cittadini - www.amicitv.com

Booking.com

tripadvisor®

Antica Locanda del Cavallino Bianco

ALBERGO RISTORANTE

Like SEGUICI SU facebook

cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana – carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata – coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!

AREA BIMBI - GONFIABILI

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione.
Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO

AMPIA VERANDA PANORAMICA

Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI** 06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Pnrr ed enti locali: no alle discriminazioni

Sbagliato escludere i piccoli comuni dai fondi per lo sport, AEPI chiede di invertire la rotta

«Sbagliato relegare gli enti locali a un ruolo di secondo piano. Al Governo diciamo: basta mortificare e abbandonare i piccoli comuni. Con il PNRR occorre ripartire proprio da qui». È la dura presa di posizione della Confederazione AEPI, Associazioni Europee di Professionisti e Imprese, dopo la notizia che i centri con più di 50mila abitanti avranno fondi per 538 milioni di euro per riqualificare gli impianti sportivi o costruirne di nuovi, quasi nulla- invece- per quelli sotto i 20mila che non siano anche capoluogo di provincia. Il presidente di AEPI, Mino Dinoi, è netto: «Grave penalizzazione, risultato dell'evidente disattenzione da parte della politica nazionale e purtroppo indice di una non reale conoscenza della comunità territoriale e del suo status di difficoltà. Al sottosegretario allo Sport Valentina Vezzali diciamo che questa decisione ci amareggia e ci fa pensare che questa tanto attesa ripresa si stia gestendo in maniera totalmente sbagliata. Spesso sentiamo promesse di valorizzazione delle periferie, peccato che quando si presenta l'occasione di fare qualcosa di concreto, ci si volti dall'altra parte. Lo sport non è solo fondamentale strumento di integrazione sociale, ma anche un'opportunità economica per il terzo settore delle microimprese, delle associazioni sportive e del mondo del volontariato. Tutti comparti che necessitano di pari attenzione. Chi lavora in un piccolo comune non deve essere discriminato rispetto ad altri. Sappiamo che dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza passa il futuro e lo sviluppo del Paese e non dobbiamo lasciare indietro nessuno. Queste criticità del PNRR si potrebbero superare, raggiungendo un'impiantistica sportiva di prossimità grazie alla rete capillare di ANCI, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, con la sua radicata presenza territoriale e la capacità di ascolto e proposta. Sbagliato utilizzare il Piano solo per premiare i grandi comuni e pochissimi centri federali. Un indirizzo purtroppo già anticipato dal bando del 23 marzo scorso e che ora è ufficiale. Peraltro, in base al bando, il cluster 3 permette ai comuni di ricevere dalle Federazioni Sportive Nazionali una sola adesione. Ciò significa una limitazione a poco più di 40 impianti totali per l'intera penisola. Numeri che vanno decisamente rivisti e potenziati. Auspichiamo che venga riaperto a breve il bando sport e periferie. Al Governo diciamo: in tempo per invertire la rotta e rilanciare l'attività sportiva verso la base e i piccoli comuni». Sulla questione interviene anche Veronica Tasciotti, responsabile nazionale Sport di AEPI: «Questo bando ha dei limiti evidenti e taglia fuori una parte importante del Paese reale. A parte gli alti livelli, lo sport è di tutti e per tutti. Quindi non possiamo dimenticare i piccoli centri, nei quali rappresenta anche occasione di socializzazione e attrazione per i residenti. Lo dico anche in base alla mia passata esperienza di amministratore- in veste di assessore- in un comune come Roma: soprattutto nella pubblica amministrazione, occorre una maggiore collaborazione con tecnici e professionisti».

In programma nuove asfaltature nelle strade maggiormente dissestate di Santa Marinella

Nonostante le difficoltà riscontrate in questi ultimi tempi nel riuscire ad appaltare gli interventi a causa l'enorme rincaro delle materie prive per eseguire questo tipo di interventi siamo riusciti a programmare nuovi lavori che vanno sempre nella direzione di una maggiore sicurezza per automobilisti e pedoni. Nello scegliere le strade dove prevedere con assoluta priorità le nuove opere di manutenzione ovviamente abbiamo tenuto conto anche delle indicazioni e delle richieste che ci sono pervenute dai cittadini che ringraziamo anche per la loro fattiva e costruttiva collaborazione. In pratica, questa nuova progettazione di interventi di manutenzione e asfaltatura si colloca nell'ambito delle iniziative necessarie e di tipo straordinario, da intraprendere da parte del Comune di Santa Marinella, al fine di ripristinare e migliorare la viabilità comunale attualmente in precarie condizioni ammalorate con molte buche e situazioni di potenziale disagio e pericolo. Tra le strade individuate bisognose di interventi si annoverano una porzione di via Colfiorito e via Belvedere (altezza civico 17 circa e da via Camogli circa al civico 35 circa); via Calabria, da fine percorso pedonale ad intersezione con via Abruzzi, ci si sposta poi nel Rione Alibrandi con interventi previsti in via Leopardi, da via D'Annunzio a via Parini, via Pirandello, da via Parini a via D'Annunzio e da via Pirandello a via Belli.
L'opera di miglioramento della viabilità e del decoro urbano non si arresterà nemmeno nei prossimi mesi.

Grande week end di danza a S. Marinella

l Sindaco Pietro Tidei e la consigliera delegata allo Sport Marina Ferullo rendono noto che è in arrivo a Santa Marinella un altro weekend all'insegna dello sport professionistico nazionale, questa volta per tutti gli amanti della danza. A partire da domani il Palazzetto dello Sport ospiterà la 'MSP Finale Nazionale di Danza Sportiva', uno spettacolo a livello professionistico ed agonistico, che si concluderà il 1 maggio. Dopo il match della boxe che ha visto Marsili sfidare l'avversario sul ring della Perla, è la volta delle finali nazionali dell'MSP Day, Movimento Sportivo Popolare Italia, associazione senza fine di lucro, riconosciuta dal CONI quale Ente di Promozione Sportiva e dal Ministero dell'Interno quale Ente Nazionale.
Ad esibirsi per l'occasione, atleti provenienti da tutta Italia nelle discipline della danza moderna orientale, coreografica caraibica, di coppia e hip hop. Le giurie si divideranno in danze urbane, accademiche e danze orientali, mentre il direttore di gara sarà Samuel Peron.
Due giornate che vedranno nuovamente la nostra Città fare da cornice ad un evento sportivo nazionale di così primaria importanza.
Con pazienza e determinazione stiamo rimettendo in piedi Santa Marinella, riportando lo Sport dove per anni è mancato. Tanti sono i progetti in serbo per il futuro sportivo della Perla e grazie a queste manifestazioni così importanti stiamo rilanciando il nostro territorio.

Il campione del mondo di boxe Gasparri da Tidei

Nella giornata di oggi il Sindaco Pietro Tidei ha ricevuto nella sede comunale Christian Gasparri, pugile 22enne di Tarquinia che lo scorso 9 aprile si è aggiudicato il titolo di campione mondiale International Boxing Organization (IBO) Youth dopo aver sconfitto il colombiano Santiago Garces. È per me un immenso piacere ed un grande onore, ricevere qui nella Casa Municipale un atleta di questo calibro – ha dichiarato il Sindaco-. Con la vittoria del titolo mondiale, Christian Gasparri rappresenta un vanto per l'Italia intera e per il nostro territorio. Ed è anche un esempio dell'importanza dello sport, che deve tornare ad essere centrale nella nostra società".
L'incontro è stata anche l'occasione di programmare, fra l'entourage del campione e l'amministrazione comunale, nella nostra Città l'incontro per la difesa del titolo mondiale, incontro che si terrà presumibilmente fra fine agosto e settembre.

Dal 23 al 29 maggio la Capitale ospiterà l'evento internazionale

"Italy Premier Padel Major" Il Foro Italico pronto al debutto

La Federazione Italiana Tennis è lieta di annunciare, insieme alla Federazione Internazionale Padel (FIP) e a Sport e Salute, un accordo pluriennale che permetterà all'Italia di ospitare uno dei quattro tornei Premier Padel Major, completando così la rosa dei maggiori eventi mondiali che fanno parte del circuito Premier Padel, governato dalla FIP e sostenuto dalla Professional Padel Association (PPA) e dal Qatar Sports Investments (QSI). L'Italy Premier Padel Major si svolgerà a Roma, al Parco del Foro Italico, dal 23 al 29 maggio prossimi (21 e 22 le qualificazioni). Gli altri tre Major in calendario sono l'Ooredoo Qatar Major, che ha avuto luogo a Doha lo scorso marzo, il Paris Premier Padel Major, che si disputerà allo Stadio Roland Garros di Parigi dall'11 al 17 luglio, e il Mexico Premier Padel Major, in programma a Monterrey dal 28 novembre al 4 dicembre. L'Italy Premier Padel Major metterà in palio 2000 punti per la classifica giocatori partecipanti e avrà un montepremi record, in linea con gli altri eventi dello stesso livello. Il Premier Padel ha preso il via all'inizio del 2022 e comprenderà quest'anno almeno dieci eventi, fra cui appunto i quattro Major.

Il nostro Paese entra così nel ristretto numero di nazioni scelte dalla FIP per organizzare i suoi eventi più importanti, ospitando nella sua capitale uno dei più importanti tornei di padel al mondo, una conferma di quanto questo sport sia diventato popolare ad ogni livello e una risposta alle aspettative delle centinaia di migliaia di tesserati, praticanti e semplici appassionati. "*Siamo lieti di aver raggiunto questo accordo* - ha detto il Presidente della Federtennis, Angelo Binaghi - *che permetterà di organizzare a Roma, nella splendida cornice del Parco del Foro Italico, uno dei quattro eventi mondiali più importanti del Premier Padel Tour. Si tratta di un ulteriore segnale dell'impegno che la FIT sta mettendo in uno sport in grande crescita come il padel - non soltanto come popolarità ma anche come capacità di attrarre nuovi praticanti a livello agonistico - ed è stato possibile raggiungerlo grazie alla collaborazione con la Federazione Internazionale Padel, Sport e Salute e il Governo italiano. La FIT conferma così la sua vocazione ad organizzare grandi eventi di livello mondiale, completando con l'Italy Premier Padel Major un portfolio che comprende gli Internazionali BNL d'Italia, le Nitto ATP Finals, le Intesa SanPaolo NextGen ATP Finals e la Coppa Davis by Rakuten*". "*Negli ultimi due anni* - ha detto la Sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio delegata allo Sport, Valentina Vezzali - *lo sport ha dato prova di grande resilienza e ha centrato molteplici risultati regalando all'Italia grandi soddisfazioni. Il padel è cresciuto tanto nel nostro Paese per numero di appassionati e professionisti e il fatto che la sinergia tra la FIT, Sport e Salute e la Federazione Internazionale abbia permesso di ospitare a Roma una delle quattro tappe del Premier Padel Major, subito dopo gli Internazionali di tennis, mi riempie di soddisfazione. Questo è un riconoscimento non solo per la Federazione, ma per lo sport italiano, perchè conferma che l'attività sportiva è popolare e deve essere per tutti. La cornice del Foro Italico di Roma renderà questo torneo unico e sono sicura che sarà un momento di sport di alto livello. Nessuno sport in Italia ha mai avuto un tale successo in così poco tempo come il padel: non richiede una lunga preparazione tecnica ed è molto facile da imparare a tutte le età. Questo conferma che lo sport deve essere per tutti, di tutti e praticato in qualsiasi luogo*". "*Questo* - ha dichiarato Nasser Al-Khelaïfi, Chairman of Qatar Sports Investments - *è un altro momento importante per lo sviluppo del padel nell'ambito del nuovo tour Premier Padel. L'Italia è una nazione sportiva orgogliosa e appassionata e Roma offre un altro luogo fantastico per i giocatori professionisti per mostrare il loro talento sul palcoscenico mondiale*". "*Questo è un momento incredibilmente emozionante e molto speciale per il padel in Italia. Grazie all'ottimo lavoro della Federazione Italiana Tennis e di Sport e Salute* - ha detto il Presidente della Federazione Internazionale Padel, Luigi Carraro - *il nostro sport è cresciuto enormemente negli ultimi cinque anni ed è per me un grande piacere essere stati in grado di portare un Premier Padel Major in Italia. Posso dire con sicurezza che i fan di Roma, e i milioni di spettatori in tutto il mondo, potranno assistere fra un mese al Foro Italico allo spettacolo di altissimo livello del Premier Padel*".

"*Questo* - ha detto il Presidente e Ad di Sport e Salute, Vito Cozzoli - *è un momento meraviglioso per lo sport in Italia, che si svolge nella magica sede del Foro Italico a Roma, e anche un momento meraviglioso per il padel sulla scena mondiale. L'Italia ospiterà un torneo spettacolare a maggio: per i fan, i giocatori e tutti coloro che sono collegati al padel, lo renderemo un'occasione davvero speciale e siamo orgogliosi di essere associati al Premier Padel sotto la guida della International Padel Federation*". "*I giocatori* - dichiara il CdA della Professional Padel Association - *sono lieti di portare il nuovo fantastico tour Premier Padel in Italia, una delle nazioni emergenti più importanti per il nostro sport. Sappiamo che le strutture e l'organizzazione saranno di prim'ordine, con i giocatori che saranno messi nelle migliori condizioni possibili. Siamo lieti che il nostro sport stia crescendo di profilo, prestigio e professionalità in tutta Europa e in tutto il mondo grazie al nuovo Premier Padel*".

Organizzata dalla Komen Italia una quattro giorni di salute, sport e solidarietà con tante novità

Lotta ai tumori con la "Race for The Cure"

Organizzata dall'Associazione non profit Komen Italia, torna al Circo Massimo di Roma dal 5 all'8 maggio il tradizionale appuntamento con la Race for the Cure, la più grande manifestazione al mondo per la lotta ai tumori del seno che successivamente attraverserà altre 6 città italiane: Bari (13 - 15 maggio), Napoli (20 - 22 maggio), Bologna (16 - 18 settembre), Brescia (23 - 25 settembre), Matera (30 settembre - 2 ottobre) e Pescara (7 - 9 ottobre). Il grande record da battere quest'anno e` il ritorno alla normalità: una corsa liberatrice dopo due anni di restrizioni imposte dalla pandemia da Covid-19 per ritrovarsi insieme e prendersi cura della propria salute. Al Circo Massimo sarà allestito il Villaggio della Salute con aree mediche e tematiche nelle quali saranno offerti gratuitamente esami diagnostici di screening per le principali patologie femminili e dove si potrà partecipare a tante iniziative di sport, fitness, sana alimentazione e benessere psicologico. Domenica 8 maggio il momento più importante della manifestazione con la corsa di 5 km e la passeggiata di 2 km nel cuore di Roma. Nel Villaggio ci sarà una grande area riservata alle vere protagoniste della manifestazione - le "Donne in Rosa" - donne che stanno affrontando o hanno affrontato il tumore del seno. Con la loro testimonianza coraggiosa, oltre a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della diagnosi precoce e mandare un messaggio di forza e speranza, hanno generato un cambiamento culturale nell'approccio alla patologia. La Race for the Cure si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio e la partecipazione di Regione Lazio, Roma Capitale, C.O.N.I., Fondazione Agostino Gemelli IRCCS, Esercito Italiano, Arma dei Carabinieri, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, FIGC, Federazione Italiana Pallavolo, Federazione Italiana di Atletica Leggera, Federazione Italiana Pallacanestro, Federazione Italiana Golf, Federazione Italiana Canottaggio, Federazione Italiana Cuochi e Responsabilità Sociale Rai. Anche quest'anno madrine della manifestazione le attrici Maria Grazia Cucinotta e Rosanna Banfi con tanti "Capitani Famosi" di aziende partner e di centinaia di volontari, la Race raccoglierà fondi per l'azione di contrasto ai tumori del seno. Dal 2000 a oggi, grazie soprattutto alla Race for the Cure, Komen Italia ha investito più di 21 milioni di euro in oltre 1000 progetti di tutela della salute delle donne.

CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
biglietti da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Il portale specializzato fa luce sull'ultimo progetto "innovativo"

NFT Play off della Lega Pro Startup Italia illustra il progetto

Il portale specializzato StartUp Italia ha dato ampio spazio (in un articolo a firma di Sergio Cerbone), nelle ultime ore, al progetto della Lega Pro legato a filo doppio al tema dei cosiddetti "non-fungibile token".

La Lega Pro lancia ufficialmente la sua collezione NFT con 5.000 pezzi esclusivi per tifosi e appassionati di calcio. Saranno 3 le collezioni riservate, dei non-fungible token che saranno disponibili in concomitanza di ciascuna partita della fase conclusiva del campionato di Serie C. Questi i numeri del progetto "Serie C Playoff NFT" (in programma dal 1° maggio al 12 giugno), che Lega Pro ha annunciato, settimana scorsa, dagli spazi di Talent Garden di Milano assieme a due partner d'eccezione: Eleven Sports e DaChain, appartenenti al gruppo Aser Ventures, piattaforma di investimento che opera nei settori media dello sport, dell'intrattenimento, dell'innovazione tecnologica a livello globale.

Il debutto negli NFT è un altro importante passo nella strategia d'innovazione portata avanti con successo da Lega Pro, che ha come obiettivo quello di essere una Lega giovane, al passo con i tempi e con progetti non solo a 12 mesi ma con un orizzonte da qui a 4-5 anni. Del progetto NFT Lega Pro, ne ha parlato Marcel Vulpis vicepresidente vicario Lega Pro, con delega al marketing e al commerciale.

Quali sono le caratteristiche degli NFT Lega Pro?

Siamo all'alba di una nuova era (sempre più tecnologica). Per Lega Pro infatti è il debutto assoluto sul mercato degli NFT. Si tratta di una tra le più importanti operazioni mai sperimentate nella storia del calcio professionistico per la durata e per il numero dei club coinvolti. Si parte il 29 aprile, qualche giorno prima degli inizi dei Playoff (1 maggio-12 giugno), con la possibilità di collezionare su DaChain.com - la nuova piattaforma per la creazione gestione e commercializzazione di NFT - oggetti unici, racchiusi in tre collezioni digitali: "Top Moments Playoff" con le migliori azioni di ciascuna partita in diverse tirature limitate; "3D Da Collezione", una serie di oggetti iconici tra cui il pallone ufficiale dei Playoff 2022 e il trofeo del Campionato; "Final 4 Art by Cristina Stifanic", quattro opere d'arte uniche create da Cristina Stifanic (Visual Pop Artist di Milano) in edizione limitata per le Final Four. Con prezzi di acquisto compresi tra 4,99 e 250 euro (come nel caso delle opere d'arte uniche).

Perchè i fan dovrebbero comprarli?

E' un modo nuovo di vivere il rapporto club-tifoso. I possessori degli NFT della Lega Pro, infatti, potranno accedere a vantaggi esclusivi e bonus speciali come il pallone ufficiale della Serie C, biglietti omaggio per le finali dei Playoff e scontistiche sugli abbonamenti annuali alla piattaforma Eleven Sports (nostro partner insieme a DaChain nel progetto NFT) per godersi il campionato 2022-23. E' solo la prima fase di un progetto molto più allargato, che deve avere una sua continuità, anche nella prossima stagione. Un aspetto, quest'ultimo, che mi è stato richiesto nello specifico dal presidente della Lega, Francesco Ghirelli, per potenziare la fan engagement dei nostri 60 club.

Lega Pro NFT.

Come vedi il futuro degli NFT nel calcio?

Probabilmente, in questa prima fase, c'è una forte attenzione all'aspetto speculativo dello strumento, soprattutto per chi si "scambia" NFT nel mercato secondario. Ma la vera chiave di volta è utilizzare i non fungible token come chiave di accesso ad una serie di vantaggi (per vivere in modo più diretto ed emozionante il rapporto con il club/squadra). Chi si sposterà velocemente su questo piano genererà valore nel tempo e avrà sfruttato al meglio questa nuova opportunità.

E cosa c'è in programma nella di digitalizzazione della Lega Pro?

Stiamo investendo convintamente sulla digitalizzazione della Lega e dei club/associati. Sempre nel mese di maggio (con finale a Ferrara il prossimo 4 giugno) lanceremo la prima edizione del campionato nazionale esports ("eSerieC). Ci siamo affidati ad un partner strategico (WeArena Entertainment S.p.a.) che sta lavorando non solo nell'organizzazione di questo evento ibrido (virtuale+fisico), ma anche nella crescita di una cultura esportiva all'interno dei club di Lega Pro. Oltre a ciò stiamo dialogando con un partner internazionale per l'ideazione e creazione di una piattaforma di fan engagement mai vista nel calcio italiano. Infine stiamo parlando con la piattaforma "OneFootball", con cui abbiamo già un contratto in essere (attraverso la collaborazione con Eleven Sports), per lo sviluppo di una partnership editoriale sempre in ambiente digitale.

Tra vero e vero simile ecco le date per in torneo 2022-2023

Serie A, ipotizzata la nuova stagione

La Serie A ripartirà prestissimo quest'estate: c'è il Mondiale in Qatar a dicembre che condizionerà tutta la prossima stagione. Ad agosto si comincia con ritmi infernali: finale della Supercoppa italiana e quattro giornate di campionato. Un inedito per la Serie A. Il calendario non è ancora ufficiale, ma ormai stilato.

I giocatori che andranno al Mondiale saranno liberi alla mezzanotte di domenica 13 novembre, in cui in Italia si giocherà la quindicesima giornata, l'ultima nell'anno solare 2022. In mezzo a quelle 15 giornate hanno programmato persino una sosta per le nazionali, dal 19 al 27 settembre.

In estate dunque, dopo la finale della Supercoppa italiana venerdì 12 agosto, il primo turno si gioca domenica 14 (con anticipi al sabato e posticipi al lunedì per chi sarà protagonista della Supercoppa), il secondo il weekend del 21, il terzo quello del 28 e il quarto mercoledì 31. Prima della sosta per le nazionali, ci saranno altri 3 turni (4, 11 e 18 settembre), poi altri 5 a ottobre (tutti nei fine settimana: 2, 9, 16, 23 e 30) e 3 a novembre: il 6, l'infrasettimanale del 9 e il 13.

Il campionato si concluderà domenica 4 giugno, la fine del girone d'andata il 22 gennaio. In quel periodo si giocheranno anche gli ottavi di Coppa Italia, divisi in due tranche di 3 giorni (10-12 e 17-19 gennaio). I quarti in gara secca sono invece concentrati in tre giorni: 31 gennaio, 1 e 2 febbraio. Le semifinali sono in calendario ad aprile: il 4 e il 5 quelle d'andata e il 25 e il 26 quelle di ritorno, la finale mercoledì 24 maggio. A marzo, dopo l'ottava giornata di ritorno, ci sarà un'altra pausa per le nazionali dal 20 al 28.

E la Champions League? La fase a gironi terminerà mercoledì 2 novembre. Da febbraio le coppe europee riprenderanno invece più o meno come al solito, ma si concluderanno un paio di settimane più tardi rispetto a questa stagione: la finale di Champions è in programma sabato 10 giugno a Istanbul. Le altre finali sono state fissate il 31 maggio (Conference League), e il 7 giugno (Europa League a Budapest).

Fonte Agenzia DIRE
www.dire.it

Gruppo Amici Tv
CANALE ZERO
La Tv al servizio dei cittadini

EUROPA TV

Gruppo Amici Tv
SUPER NOVA
La Tv al servizio dei cittadini

Il fumetto del disegnatore bresciano per "studiare" la psicologia dei dittatori

Fumetto d'autore a Roma arriva Arf!

Sei mostre, lectio magistralis con i 'giganti' del fumetto e poi talk, un'area - gratuita - dedicata agli artisti indipendenti e ancora opportunità di lavoro e una sezione dedicata ai bambini: tutto questo è ARF! Il festival di storie, segni e disegni che torna nella capitale, alla Città dell'Altra Economia, con l'edizione numero 5 per l'anno numero VIII.

Tre giorni, pienissimi, dal 13 al 15 maggio, che vedranno in città disegnatori, sceneggiatori, autori unici e creativi del mondo del fumetto. Tra i nomi in calendario Silvia Ziche, Silver, Horacio Altuna (protagonisti delle tre lectio magistralis), Paco Roca, Pera Toons, Fumettibrutti, Samuel Spano, Werther Dell'Edera, Giacomo Bevilacqua, LRNZ, Zuzu, Kalina Muhova, Enrique Breccia, Otto Schmidt e tanti altri.

Nella foto, la locandina dell'evento

Le Mostre

In mostra ecco 'Icone' di Carmine Di Giandomenico, il gigante del panorama fumettistico mondiale che ha firmato il manifesto di questa Edizione Anno VIII; 'Le case di carta', una rassegna inedita dedicata all'intero percorso artistico di Paco Roca, considerato all'unanimità da critica e pubblico "Il maggior esponente del fumetto spagnolo contemporaneo", prodotta in collaborazione con l'Istituto Cervantes di Roma e la Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura; ancora '30 anni di COMIX', una pietra miliare del fumetto italiano, con i disegni, le parole, i segni & disegni di Bonvi, Silver, Magnus, Jacovitti, Cinzia Leone, Disegni & Caviglia, Silvia Ziche; YY·BB. Yi Yang - Benxi /Bologna è la mostra di Yi Yang, la giovanissima ma già affermatissima autrice che, grazie ad un personalissimo stile di disegno che miscela la tradizione del manga al gusto europeo, sta conquistando il fumetto italiano con opere come Easy Breezy o il Dylan Dog Color Fest.

Inoltre la consueta mostra del vincitore del Premio Bartoli, quest'anno a nome di Lorenzo Mò, e quella della Self ARF! con le opere visionarie di Davide Bart Salvemini e il suo coloratissimo universo creativo.

Arf! per tutti!

Tra le sezioni del Festival, torna come sempre l'area dedicata alle opportunità professionali - la Job ARF! - uno spazio dove poter mostrare a editor e case editrici il proprio portfolio con idee, progetti e creatività.

Per i più piccoli è certezza invece la ARF! Kids, il luogo dedicato all'immaginario dei bambini (a ingresso gratuito fino ai 12 anni) con un ricco programma di laboratori creativi curati da alcuni dei più rinomati illustratori italiani, letture ad alta voce, disegni, giochi e tanti libri a disposizione di tutti.

La Self ARF! l'area indipendente ad ingresso gratuito avrà per questo 2022 un esclusivo allestimento nella centrale "piazza" del Campo Boario e presenterà le migliori 30 realtà dell'autoproduzione e della microeditoria del fumetto italiano.

Arf! È solidarietà

Sin dalla prima edizione ARF! è anche sinonimo di solidarietà: dopo Emergency, Cesvi, Dynamo Camp, Amnesty International, Unchr e Mediterranea, quest'anno il partner solidale del Festival sarà l'Associazione antimafie daSud che insieme al collettivo Magville presenta un programma denso di attività tra cui il panel 'L'educazione come strumento per combattere disuguaglianze e conflitti, violenza di genere, marginalità sociali e territoriali' che vedrà protagonisti il rapper Kento, la scrittrice vincitrice del Premio Campiello 2021 Giulia Caminito, il fumettista Lelio Bonaccorso e la fumettista Takoua Ben Mohamed, eletta lo scorso dicembre "Donna dell'anno 2021" (insieme a Liliana Segre e Ambra Sabatini) da D - La Repubblica delle Donne.

Info

ARF! è in Largo Dino Frisullo, a Testaccio, dalle ore 10 del 13 maggio. Il Festival terrà le porte aperte fino alle 20 e così anche il 14 e il 15 maggio. L'ingresso giornaliero, intero, ha un costo di 10 euro, 8 euro è invece il prezzo del ridotto. Con 20 euro si può acquistare l'abbonamento alle tre giornate.

Agenzia DIRE

Il nuovo fumetto di Marco Galli un "a tu per tu" con Hitler

'Il nido', alle radici del male

Il disegnatore "indaga" la psicologia dei dittatori

In questi giorni in cui l'attualità ci riporta con forza a studiare e rivedere la psicologia dei dittatori è uscito 'Il nido', il nuovo fumetto di Marco Galli che disegna cinque giorni a tu per tu con Adolf Hitler. Non un libro storico, precisa l'autore, ma certamente un'opera ambiziosa nata in un periodo di fragilità e malattia.

Il fumettista bresciano, fuoriclasse nel suo genere, ha convissuto infatti con la sindrome di Guillain-Barré, una malattia invalidante che lo ha costretto al letto lontano da matite e libri per diverso di tempo. Era il 2017 quando, in piena convalescenza, Galli si è imbattuto in un documentario sul 'Fuhrer', un racconto che ne svelava fragilità e dipendenze.

Ed ecco allora che il fumettista ha iniziato lo studio del personaggio, arrivando (qualche anno dopo) a questo graphic novel ambientato tra il 3 e il 7 giugno del 1944. Mentre lo sbarco degli Alleati in Normandia accelera inesorabilmente il conto alla rovescia verso la fine del folle sogno del Reich, Hitler è al sicuro nel 'Nido dell'Aquila', la sua residenza rifugio tra i boschi e le vette delle Alpi Bavaresi.

Intorno a lui ci sono Goebbels, Eichmann, una corte di alti ufficiali e zelanti funzionari nazisti arrivati fin lassù per recepire e diramare i suoi ordini sanguinari, ma anche le pedine impassibili della macchina della propaganda, i medici compiacenti che gli somministrano ogni genere di medicinali e stupefacenti, e i pochi affetti sinceri: il suo pastore tedesco Blondi e l'amante Eva Braun.

Sempre più solo e delirante, Hitler è circondato da una forzata e illusoria atmosfera di festa decadente, ma soprattutto è preda, in maniera ormai patologica, delle sue paranoie e di allucinazioni amplificate dall'abuso di droghe.

Alle radici del male

Marco Galli disegna un viaggio alle radici del male, dove il 'Fhurer' appare in tutte le sue fragilità e sofferenze fisiche e psicologiche. Ed ecco allora la domanda che l'autore insinua nel lettore, muovendosi tra il reale e l'irreale: il 'Fhurer' è il male assoluto? Forse sì ma è bene che nessuno si senta troppo distante da quella follia. Malattia e dipendenze possono infatti portare dove non avremmo mai immaginato.

L'umanità contempla il male e Galli lo spiega nelle sue presentazioni citando Hannah Arendt e il suo 'La banalità del male': "*Tanti possono arrivare a fare quello che ha fatto Hitler pur essendo meno iconici. Lo stiamo vedendo in tempi recenti. Le manie di grandezza e l'utilizzo della guerra per imporsi su altri popoli è all'ordine del giorno*".

La stessa Eva Braun, amante e confidente di Hitler e voce narrante del viaggio nel 'Nido', appare in tutta la sua lucidità, rassegnata per colpa dell'amore.

Ma c'è di più, nelle pagine finali tutto il mondo è paese: non esistono buoni o cattivi, perché "*Gli americani impiccano un negro a un albero, se gli va di farlo*", "*Gli inglesi sparano su donne e bambini indù*" e i francesi sono "*Paladini della libertà*" solo quando gli fa comodo. Mentre tutto intorno al 'Nido' sembra andare in pezzi, dentro nessuno vuole crederci.

Fonte Agenzia DIRE
www.dire.it

Il fumetto e l'autore

Marco Galli con questo nuovo fumetto si conferma artista imprevedibile e capace come pochi di reinventare i generi. Nel 2021 ha vinto il prestigioso Premio Yellow Kid come Autore dell'anno assegnato dal festival Lucca Comics & Games

Per conoscere alcuni dei suoi lavori è possibile visitare, fino al 10 maggio, la mostra '(S)pregevoli sogni' alla Tricromia ArtGallery di Roma.

Le opere esposte sono inedite, realizzate con penna e acquerello su cartoncino, e attraverso la commistione tra spazi, colori, oggetti e concetti, ricostruiscono le visioni oniriche, i tormenti e le fantasie di un corpo che si è visto costretto a riconsiderare la propria forma, la propria sostanza e la propria realtà.

Il percorso espositivo racconta la rinascita dell'artista dopo la grave forma della sindrome di Guillain-Barré che lo ha colpito.

La malattia, invalidante per la sua attività, ha rischiato di impedirgli di riprendere a disegnare.

L'autore, in dialogo con la giornalista Dire Fabrizia Ferrazzoli, ha presentato 'Il nido' lo scorso 27 aprile, all'Ex Galleria di via Baccina 66 a Roma.

Santelli Editrice manda in libreria "La scialletta rossa", l'ultimo lavoro di Maria Francesca Mariano

Storia di donne, di forza e di evoluzione

"*Voglio parlarvi di lei, che fu luce notturna e chiarore, che visse molte vite in un solo corpo, si perse, divenne potente e amata, e risorse, dopo tanto travaglio, davanti ai nostri occhi fissi nella sua bellezza*"- è così che Maria Francesca Mariano ci presenta la sua protagonista, prendendo la parola in veste di narratrice alla maniera omerica e prefigurandoci in poche righe. Stiamo parlando di "La scialletta rossa. Una donna di mafia" (Santelli Editrice), del giudice Maria Francesca Mariano. Maria Francesca Mariano, nata a Galatina, si è laureata con lode in giurisprudenza presso l'Università 'La Sapienza' di Roma ed è diventata, a soli 24 anni, il magistrato più giovane d'Italia. Oggi è Giudice Penale a Lecce. E' autrice di romanzi, raccolte di poesie e numerosi testi teatrali a tema giustizia e a tema sacro tra i quali "Falcone e Borsellino, storia di un dialogo" e "Il Giudice Rosario Livatino" rappresentati anche in numerose sedi istituzionali. "La scialletta rossa. Una donna di mafia" racconta la storia di una donna colta ed emancipata a capo di un clan mafioso. Attraverso un complesso percorso interiore, compie una scelta rivoluzionaria.

L'incontro con una gatta semi cieca e con un viandante straniero mettono in crisi un sistema malavitoso formato da regole rigide, omertose e violente, proponendo un modello alternativo di chiara e semplice umanità, dove il valore della libertà splende come punto d'arrivo di redenzione personale. I due eventi saranno il punto di partenza per uno stravolgimento radicale nella vita della protagonista: ma il cambiamento non è compatibile con la rigidità dell'organizzazione mafiosa. Per questo motivo, venirne fuori e cercare la propria libertà non saranno traguardi facili da raggiungere per Ramona, le cui vicissitudini legano il lettore alle pagine del libro, in una lotta per la sopravvivenza che tiene col fiato sospeso fino all'ultima pagina.

"La scialletta rossa" è un'opera di narrativa di carattere sociale, che tocca temi purtroppo sempre attuali, che coinvolgono e riguardano moltissimi all'interno del nostro Paese, e che si distingue innanzitutto per la verità che viene raccontata.

Un'opera che si propone non solo come cronaca di vita reale, ma anche come ispirazione per tutti coloro che si sentono immobili e bloccati in situazioni troppo grandi e complesse.

Oggi in tv Domenica 1 maggio

Rai 1

06:00 - A Sua immagine
06:30 - Uno Mattina In Famiglia
07:00 - Tg1 NOTIZIARIO.
07:05 - Uno Mattina In Famiglia
08:00 - Tg1 NOTIZIARIO.
08:15 - Speciale Tg1 NOTIZIARIO.
09:00 - Tg1 NOTIZIARIO.
09:05 - Uno Mattina In Famiglia
09:35 - Tg1 NOTIZIARIO.
09:40 - Paesi che vai
10:30 - A Sua immagine
10:55 - Santa Messa
11:50 - A Sua immagine
12:00 - Recita del Regina Coeli da Piazza San Pi
12:10 - A Sua immagine
12:20 - Linea Verde
13:30 - Tg1 NOTIZIARIO.
14:00 - Domenica In
17:15 - Tg1 NOTIZIARIO.
17:18 - Che tempo fa
17:20 - Da noi... a ruota libera
18:45 - L'Eredità
20:00 - Tg1 NOTIZIARIO.
20:35 - Soliti Ignoti - Il ritorno

Rai 2

06:00-Rai-News24
06:10-Newton-SpecialeSostenibilita'e Innovazione
06:40-ArcticAir
08:10-Sorgentedivita
08:40-SullaviadiDamasco
09:10-Oancheno
09:40-PuntoEuropa
10:15-Tg2Dossier
11:00-RaiTgSportGiorno
11:15-CitofonareRai2
13:00-Tg2Giorno
13:30-Tg2Motori
14:00-Mompracem-L'isoladeidocumentari
15:40-Ciclismo,Liegi-Bastogne-Liegi
17:10-SquadraSpecialeStoccarda
18:00-Tg2L.I.S.
18:05-RaiTgSportdellaDomenica
18:25-90°Minuto
19:40-NCISLosAngeles
20:30-Tg2
21:00-Tg2Post-SpecialeElezioniPresidenziali Francesi
21:25-Therookie4
22:10-BlueBloods11
22:55-LaDomenicaSportiva
00:30-L'altraDS
01:05-Checkup
01:50-Protestantesimo
02:20-SullaviadiDamasco
02:50-Velocecomeilvento
04:45-Appuntamentoalcinema
04:50-Piloti
05:00-Dettofatto

Rai 3

06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
06:30 - Rai - News24
08:00 - Agora' Weekend
08:45 - Speciale Tg3: Marcia della pace
10:15 - Le parole per dirlo
11:00 - Tgr Est - Ovest
11:25 - Tgr Region - Europa
12:00 - Tg3
12:25 - Tgr Mediterraneo
12:55 - Tg3 L.I.S.
13:00 - Speciale Tg3: Marcia della pace
14:00 - Tg Regione
14:15 - Tg3
14:30 - 1/2 h in piu'
16:00 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra'
16:30 - Rebus
17:15 - Anteprima Kilimangiaro
17:30 - Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
20:00 - Che tempo che fa
23:30 - Tg3 Mondo
23:55 - Meteo 3
00:00 - 1/2 h in piu'
01:35 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra'
02:05 - Fuori Orario. Cose (mai) viste

Rete 4

06:00 - SANDRA E RAIMONDO SHOW
06:12 - SANDRA E RAIMONDO SHOW
06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA
06:45 - CONTROCORRENTE
07:35 - SUPER PARTES
08:54 - EVOLUTION OF EVIL
09:55 - CASA VIANELLO VII - ADOTTA UN ANZIANO
10:25 - CASA VIANELLO VII - A NATALE SIAMO (QUASI) TUTTI BUONI
10:55 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI
11:55 - TG4 - TELEGIORNALE
12:20 - METEO.IT - TG4
12:24 - LUOGHI DI MAGNIFICA ITALIA - LA SCOPERTA DELLE MARCHE
12:28 - LUOGHI DI MAGNIFICA ITALIA - LA BASILICATA: IL POLLINO
12:35 - MAI DIRE MAI - 1 PARTE
13:12 - TGCOM
13:14 - METEO.IT
13:18 - MAI DIRE MAI - 2 PARTE
15:30 - SPECIALE TG4 - DIARIO DI GUERRA DOMENICA
17:00 - I FUORILEGGE DELLA VALLE SOLITARIA - 1 PARTE
17:38 - TGCOM
17:40 - METEO.IT
17:44 - I FUORILEGGE DELLA VALLE SOLITARIA - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA
19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 135 - PARTE 2 - 1aTV
20:30 - CONTROCORRENTE
21:20 - ZONA BIANCA
00:52 - THE DISASTER ARTIST - 1 PARTE - 1aTV
01:50 - TGCOM
01:52 - METEO.IT
01:56 - THE DISASTER ARTIST - 2 PARTE - 1aTV
02:52 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE
03:12 - HOLLYWOOD ENDING
05:01 - LE EVASIONI CELEBRI - IL CONDOTTIERO BARTOLOMEO COLLEONI

Canale 5

06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - METEO.IT
08:45 - DOCUMENTARIO
10:00 - SANTA MESSA
10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE
11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE
12:00 - MELAVERDE
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:41 - L'ARCA DI NOE'
14:00 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:20 - SCENE DA UN MATRIMONIO
16:00 - UNA VITA - 1379 - I PARTE - 1aTV
16:30 - VERISSIMO LE STORIE
18:45 - AVANTI UN ALTRO
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:38 - METEO.IT
20:40 - PAPERISSIMA SPRINT
21:20 - RIASSUNTO - GLI EREDI DELLA TERRA
21:23 - GLI EREDI DELLA TERRA - VELENO - 1aTV
22:28 - GLI EREDI DELLA TERRA - REDENZIONE - 1aTV
23:40 - TG5 - NOTTE
00:14 - METEO.IT
00:16 - BEING FLYNN - 1 PARTE
01:10 - TGCOM
01:11 - METEO.IT

Italia 1

07:00 - SUPER PARTES
08:01 - A SPASSO COL PANDA - 1 PARTE
08:38 - TGCOM
08:41 - METEO.IT
08:44 - A SPASSO COL PANDA - 2 PARTE
09:43 - UNA MAMMA PER AMICA - LA FESTA DI FIDANZAMENTO
10:35 - UNA MAMMA PER AMICA - RIPENSAMENTI
11:30 - UNA MAMMA PER AMICA - IL VIAGGIO
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - SPORT MEDIASET - XXL
14:00 - E-PLANET
14:30 - PICCOLA PESTE TORNA A FAR DANNI - 1 PARTE
15:20 - TGCOM
15:23 - METEO.IT
15:26 - PICCOLA PESTE TORNA A FAR DANNI - 2 PARTE
16:26 - PICCOLA PESTE SI INNAMORA - 1 PARTE
17:16 - TGCOM
17:19 - METEO.IT
17:22 - PICCOLA PESTE SI INNAMORA - 2 PARTE
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:29 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
18:59 - STUDIO APERTO MAG
19:30 - C.S.I. MIAMI - GUERRIGLIERI NELLA NEBBIA
20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - NOI COSTRUIAMO, NOI LOTTIAMO
21:20 - TRE UOMINI E UNA GAMBA - 1 PARTE
22:50 - TGCOM
22:53 - METEO.IT
22:56 - TRE UOMINI E UNA GAMBA - 2 PARTE
23:35 - PRESSING
02:00 - E-PLANET
02:30 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:42 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
03:02 - E SE DOMANI (...)

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia
SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma
Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Alla Galleria Maja, dal 5 maggio, l'evento "A Mother for Earth"

Vismeh e von Thüngen espongono alla Galleria Maja

Nella foto, una delle opere in esposizione

Da giovedì 5 maggio (inaugurazione dalle 17,00 alle 21,00) sarà in esposizione a Roma, negli spazi della Galleria Maja Arte Contemporanea, in via di Monserrato 30, raccolti sotto il titolo "A Mother for Earth", una selezione di dipinti dell'artista iraniana Leila Vismeh (Arak, 1979) e di sculture dell'artista tedesca Janine von Thüngen (Monaco di Baviera, 1964) delle quali la galleria ha ospitato in passato le rispettive personali. Il titolo "A Mother for Earth", scrive Daina Maja Titonel nel testo di presentazione dell mostra, fa emergere, in presenza dei drammatici eventi in corso in Ucraina, l'intenzione di "*realizzare una diversa rappresentazione della negazione della Guerra. 'What if' - E se per mezzo del potente linguaggio artistico mettessimo in scena un'alternativa e attraverso la ricca morbida sinuosità dei corpi femminili nudi modellati da von Thüngen ritrovassimo un profondo senso di pienezza, fecondità, abbondanza? Se potessimo affermare la vita - e la sua implicita cura - ispirati dalle Maternità dipinte con generosità cromatica dalla Vismeh? Quanto spaventa salutare oggi quel passato presente che sostiene il contrario, salutare 'quel clan" e affermare: 'io sono diverso'?*" Scrive Isabella Ducrot a proposito delle sculture di von Thüngen: "[...] occupano lo spazio come dei punti interrogativi, che con ostinazione stanno a sollecitare risposte, e anche a voler rischiare che esse non siano rassicuranti. [...] Appare così lampante e anche accattivante che in ognuna di queste statue, di piccole o grandi dimensioni, convivono caratteri opposti, sono femmine spavalde, creature ormai liberate, prive di allusioni a divinità edeniche, per niente sacrali, simili piuttosto a certe ragazzone sfrontate e indifferenti che negli autobus affollati delle estati cittadine ne ingombrano lo spazio compresso con i loro volumi statuari che gli abiti leggeri riescono a mala pena a contenere. Pur esibendo attitudini sicure e determinate a queste donne immaginate dall'artista manca la testa. Non sembra che abbiano perso la testa, ma che non l'abbiano mai avuta".

La stessa sottrazione si ritrova nelle figure senza volto dipinte da Leila Vismeh. Osserva Margareth Dorigatti: "*Quando costruisce attentamente la figura anatomica femminile, sola, oppure con una creatura umana tra le braccia, Leila Vismeh dichiara la sua visione analitica, la quale, con gesto veloce e sicuro lascia entrare l'emozione che cancella e diventa censura. Il gesto creativo della cancellazione unisce nell'atto in cui divide e diventa nuova armonia… E alla eventuale domanda da parte delle donne del futuro: 'Donne, chi erano costoro?' ci saranno risposte a noi oggi non concesse, tanto misterioso è l'enigma del nostro tempo presente. Non possiamo sapere oggi 'come eravamo*". La mostra resta aperta fino al 18 giugno dal martedì al venerdì dalle 15.30 alle 19.30 e il sabato dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19. Ingresso gratuito.

Jacopo Esposito

"CHROMA" Nuova collettiva al Museo Crocetti

L'esposizione si potrà vistare Roma da venerdì 6 a giovedì 19 Maggio, la selezione e l'organizzazione dell'evento è a cura di Antonietta Aulicino e M. Ludovica Pennacchia con il coordinamento di Guglielmo Zamparelli e la presentazione del professor Francesco Gallo Mazzeo, l'autore di "Idola Icona" e numerose altre pubblicazioni su arte e artisti. L'esposizione della collettiva CHROMA, che verrà collocata nella sala prestigiosa polifunzionale della Fondazione Museo Venanzio Crocetti a Roma, - a lato del laboratorio e dello spazio di vita del maestro Venanzio - risponde appieno all'attuazione di un progetto di autopromozione che, i sette protagonisti di questa mostra, perseguono in maniera indipendente ed autonoma. Gli artisti con il loro immaginario estetico sono percettori e interpreti della realtà. Le loro opere intuiscono ciò che si cela al di là dell'osservazione, oltre la forma, restituendone una dinamica rappresentativa, talvolta apparentemente asincrona rispetto alla contemporaneità. In questo caso. Bello, il confronto tra linguaggi artistici diversi, nella tecnica e nell'espressività. I sette artisti protagonisti di questa collettiva d'arte: Antonietta Aulicino, Valeria D'Ascenzi, Jessica Fiorillo, Ludovica Pennacchia, Luciana Tancioni, Valeria Sessa, Guglielmo Zamparelli si mostrano e si confrontano al loro interno e intendono interagire con il pubblico, attraverso l'impegno artistico che li vede coinvolti in una ricercata affermazione della diversità, ognuno, attraverso la specificita` della propria individualità, nel fare e concepire l'arte. Il titolo CHROMA esalta il requisito espressivo primo delle opere esposte, dato dalle vibrazioni cromatiche. Si immagina che il colore, nella sua purezza, risuoni di emozioni che rendono presente l'assente, mobile l'immobile, reale l'irreale. Nell'ambito di tale esposizione, su gentile concessione degli eredi Ciranna, si inserisce l'opera "L'Imprudenza" del Maestro scultore Ambrogio Ciranna. Alla manifestazione partecipa la prof.ssa Monia Ciranna, sono state programmate - inoltre - giornate intense, con la presentazione di tanti libri e con la possibilità di dibattere di arte e cultura, ad accompagnare i pomeriggi e le serate della mostra: l'ottimo gruppo strumentale dei Duoclavio, che allieterà i visitatori presenti, con sottolineature musicali di grande armonia e di rara bellezza. Significativa la dichiarazione della dottoressa Carla Ortolani - il presidente dello storico Museo Crocetti: "*E' con grande soddisfazione che accogliamo negli spazi espositivi della Fondazione Museo Venanzo Crocetti la mostra CHROMA coordinata da Guglielmo Zamparelli e curata da Antonietta Aulicino e Maria Ludovica Pennacchia. Nel momento storico in cui viviamo, caratterizzato da veloci e grandi cambiamenti e sovvertimenti, l'Arte mantiene viva la capacità di narrare la vita in tutte le sue infinite sfumature e rende concreti i valori all'interno di questa realtà, terreno fertile per la creatività artistica ed espressiva proprio perchè le cose certe sono sempre meno certe e le cose incerte contribuiscono a fare lievitare il caos quotidiano che ogni giorno ci circonda*". Antonietta Aulicino, Valeria D'Ascenzi, Jessica Fiorillo, Ludovica Pennacchia, Luciana Tancioni, Valeria Sessa, Guglielmo Zamparelli presentano in maniera indipendente e autonoma, le proprie opere. Gli artisti apportano un messaggio di grande qualità, che ciascuno filtra attraverso la propria sensibilità e il proprio pathos; anche attraverso le proprie tecniche, e la propria esperienza.

Due ragazze alla scoperta dei Trekking più belli d'Italia

Il 2 maggio parte "Hikers on the Road"

Martedì 2 maggio prende il via il tour "Hikers on the Road" che Federica Figliuolo e Silvia Russello effettueranno in giro per l'Italia alla ricerca dei percorsi escursionistici più belli della Penisola. Le due ragazze, fondatrici dell'Associazione Hikers - APS, community di appassionati di escursionismo e della montagna tra i 25 e i 45 anni fondata nel 2020, vivono in Piemonte e da lì partiranno alla volta del Lazio per dare inizio alla prima parte del "viaggio", che le condurrà, attraverso uno dei sentieri più panoramici del Lazio, alla conquista del Picco di Circe, che con i suoi 541 metri a picco sul mare domina il Parco Nazionale del Circeo. La loro avventura proseguirà fino al 18 maggio attraverso 9 regioni del centro e sud Italia: oltre al Lazio, Campania, Calabria, Basilicata, Puglia, Molise, Abruzzo, Umbria e Marche. Per ogni regione verrà percorso e raccontato un sentiero, scelto in base alla notorietà e ai consigli della community. L'obiettivo del tour è promuovere e diffondere la cultura dell'escursionismo consapevole, dando anche visibilità ai bellissimi sentieri sparsi nella nostra Penisola. Dopo questa prima fase, il tour proseguirà con altre due parti a luglio e a settembre, per raccontare il nord Italia e in seguito le isole. Scopo del tour "Hikers on the Road" non è solo creare più consapevolezza sul nostro territorio e sull'attività dell'escursionismo ma è anche uno dei pilastri fondamentali su cui poggia l'intero progetto di Hikers i cui valori fondamentali sono Rispetto, Scoperta, Formazione, Innovazione e Community. L'associazione si propone di dare vita alla nuova generazione di escursionisti italiani, consapevoli del proprio territorio e del rispetto che va tenuto verso la natura e gli altri escursionisti. Attraverso gli strumenti digitali favorisce l'incontro tra appassionati e fornisce le informazioni utili per praticare trekking e hiking nella maniera più sicura e consapevole, con un tone of voice decisamente giovanile.

Informazioni sull'itinerario del tour, che potrà essere seguito sulle pagine Instagram: @hikersitalia @2f.hiking e @perleviedelmondo, sul sito https://hikersitalia.it/hikers-on-the-road/

Vittoria Borrelli

Nella foto, Federica Figliuolo e Silvia Russello

www.quotidianolavoce.it
Il quotidiano la Voce è online
info@quotidianolavoce.it
la Voce
lontano dal solito vicino alla gente

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

www.primapaginanews.it

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU